

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

PENSIONI MILIONI DI LAVORATORI IN LOTTA PER CONQUISTARE UN ESSENZIALE DIRITTO

SCIOPERO GENERALE

Oltre dodici milioni i lavoratori interessati - Chiudono banche, cinema e teatri mentre Radio e Televisione riducono al minimo i programmi - Iniziative prese dall'UDI, dalla Confederazione Artigianato e dall'Alleanza Contadini - I servizi pubblici si fermano per due ore

OGGI TUTTI ALLE MANIFESTAZIONI INDETTE DAI SINDACATI

LA VERA CRISI

NON SAPPIAMO ancora, in queste ore, se il governo Leone regnerà ancora qualche giorno o qualche mese. Quel che appare chiaro è che le prime consultazioni informali tenute dal Capo dello Stato con Leone, Rumor e Sullo, già sono presentate da alcuni come una premessa per tentare di « rilanciare », per conto della destra del PSI e di quella della DC, un centro-sinistra « organico » che, appellandosi allo « stato di necessità », torni a legittimare la vecchia, e ormai pericolosa, formula battuta il 19 maggio.

E' difficile dire, fin da ora, quale sorte sarà riservata a questa operazione caldeggiata fanaticamente da La Malfa e da Nenni, entrambi esaltati dalla stampa nazionale come « salvatori della patria alle prese con i soliti scavezzacoli del PSI, della DC (e perfino del PRI, adesso) che non vogliono i loro partiti ridotti a puntelli, più o meno possenti, di una politica di pura conservazione. Tuttavia l'operazione è già avviata: Leone già annuncia (o minaccia ricattatoriamente) le dimissioni. Sullo preannuncia pericoli oscuri se non si rifarà subito il governo di centro-sinistra, tutta la stampa padronale favorisce la manovra, agitando spettri di varia natura e seminando qualunquismo. E l'Avanti! rilancia alla DC, già scrive che « esistono le condizioni per una chiarificazione generale » e chiede che la DC si pronunci perché, si afferma senza umorismo, « nei documenti approvati dal CC socialista c'è tutto quello che può pretendere di sapere un partito che voglia seriamente esaminare la possibilità di una collaborazione di governo con il PSI ».

Tutto è pronto, dunque, secondo l'organo del PSI, per risolvere la « crisi ». La realtà è che, ammenoché

non si intenda seppellire un cadavere per dissepellirne un altro (null'altro che questo significherebbe oggi il « rilancio » del centro-sinistra di Nenni, La Malfa e chissà chi nella DC), la crisi è appena cominciata e sia il PSI che la DC devono, se vogliono che il paese non ne paghi le spese, fare lealmente i conti con la realtà del 19 maggio, senza illudersi di poterla aggirare con giochetti, colpi di pseudomaggioranze, piccoli strumentalismi di potere.

CIO' CHE è stato di diritto il Congresso del PSI lo abbiamo visto tutti. Ci ha costato oggi la debolezza intima di chi, come Nenni e Ferri, pensa di potersi considerare « vincitore » solo perché ha evitato di portare a fondo una analisi seria del perché il centro-sinistra è stato battuto nel « test » del 19 maggio. E nella DC la crisi post-19 maggio non appare certo solubile con il gioco dei quattro cantoni, con un Rumor che di qui va là, Colombo che di là va qui, e Moro chissà dove. Anche per la DC i tempi sono maturi per un esame approfondito dei veri termini della crisi italiana. E non per caso, proprio all'indomani del Congresso socialista, l'ipotesi di un congresso straordinario democristiano prende sempre più peso e consistenza. Se più vacue di sempre, infatti, appaiono oggi le conclusioni della Carta dell'unificazione a cui si rifà la « maggioranza » del PSI, stocate e senza presa appaiono le conclusioni dell'ultimo congresso dc, che pure fu segnato da notevoli segni di perplessità e di angoscia di fronte al già pericolante edificio del centro-sinistra.

I NODI, dunque, vengono fatalmente al pettine. E sono nodi che non si possono più evitare, senza rischi gravi, dato che ponono temi decisivi, proposti non da Tizio o Caio ma dalla storia stessa. Su cos'altro infatti si è diviso il Congresso del PSI se non sul tema storico dei rapporti con i comunisti, sulla collocazione internazionale dell'Italia, sulla riforma della struttura economica italiana, sulla condizione operaia, contadina, studentesca? Sono gli stessi temi di fondo che, da anni, la DC si trova dinanzi e che oggi sono sostenuti da un dissenso sempre più consolidato che trova alimento nella crisi del mondo cattolico. Ed è attorno a questi argomenti, per dare ad essi sbocchi politici nuovi, che già nascono in Italia movimenti di nuova unità, si profilano nuovi possibili schieramenti.

Chi può ragionevolmente pensare, nella DC e nel PSI, che sia possibile organizzare una risposta valida ai nuovi quesiti posti dalla situazione riproducendo lo schema politico, e la filosofia, del centro-sinistra? Se dunque si vuole davvero porre un argine al qualunquismo autoritario della destra, se si intende davvero garantire una legislatura non fallimentare, i temi politici da trattare sono evidenti, dettati dalla realtà stessa, segnata dal 19 maggio e dal significato unitario e riformatore delle lotte operaie e popolari in corso. Di qui si può e si deve partire per dare al paese una risposta politica valida, che non contraddica le spinte all'unità, alla riforma della struttura, al rinnovamento della società di cui si intessono oggi tutte le iniziative che dal basso premono e si affermano come fatti politici nuovi di cui tutti devono tenere conto.

Maurizio Ferrara

E' cominciato alla mezzanotte lo sciopero generale di 24 ore, il primo che venga proclamato insieme da CGIL, CISL e UIL dopo venti anni di divisione sindacale. Vi parteciperanno oltre 12 milioni di lavoratori dell'industria, commercio, agricoltura e credito. Nei servizi essenziali (trasporti urbani, ENEL, ecc.) lo sciopero sarà di due ore. Grandi manifestazioni sono state indette in tutti i principali centri del paese; a Roma parleranno a piazza SS. Apostoli i segretari generali della CGIL, on. Agostino Novella, della CISL, on. Bruno Storti, e il segretario della UIL Raffaele Vanni. L'Alleanza dei contadini, a nome dei lavoratori autonomi dell'agricoltura, ha indetto per suo conto duecento assemblee e manifestazioni contadine per chiedere la parificazione dell'età pensionabile e dei trattamenti minimi per i lavoratori autonomi. Anche i lavoratori autonomi dell'artigianato e del commercio portano avanti, con forme di lotta diverse dai lavoratori dipendenti, la loro battaglia per una riforma che faccia della pensione una reale prosecuzione del reddito di lavoro per gli anziani e gli invalidi.

IL FRONTE AGLI USA: trattate anche a nome dei fantocci



PARIGI — Il portavoce della delegazione del FNL alla trattativa di pace, Duong Dinh Thao, ha ribadito ieri in una conferenza stampa la piena responsabilità degli Stati Uniti per la posizione assunta dai loro fantocci e ha ribadito la disposizione del FNL ad una trattativa a tre. A PAGINA 12

RIVOLTA NEL MANICOMIO DI ANCONA

Cento ricoverati da tre giorni senza assistenza

I degenti mangiavano da giorni nei piatti sporchi - Messo a soqquadro un intero padiglione - La sommossa non ha avuto tragiche conseguenze grazie al senso di responsabilità degli infermieri costretti allo sciopero



ANCONA — Così appariva il cortile del padiglione n. 6 dell'Ospedale Psichiatrico dopo la rivolta dei ricoverati. (Telefoto)

OGGI saremo forti

SE ci pensate, il Consiglio nazionale democristiano è il 67 della politica italiana: non esce mai. Doveva essere convocato, se ben ricordiamo, per il 29 ottobre, ma l'on. Scelba, gliene diamo onestamente atto, disse che si doveva pensare. Ci pensò, infatti, e siccome c'erano di mezzo le ricorrenze tristi e fauste dei primi di novembre, si stabilì che il Consiglio si sarebbe riunito il 6 novembre. Allora siamo d'accordo. Ma eccoti La Malfa che deve parlare come il costume, dall'alto delle Piramidi il 7 novembre e teme, giustamente, che gli italiani si distraggano. Così domandò alla DC di rinviare il suo Consiglio nazionale, e quella, felice, accettò. Ma il 17 novembre avranno luogo qu e là le elezioni amministrative. Si deve dunque andare al 19. Senonché ieri il « Messaggero » riferiva che l'on. Leone potrebbe dimettersi il 18, e allora « salterebbe » la sessione del Consiglio dc.

Ora, parhamoci chiaro. Noi abbiamo l'impressione che i supremi dirigenti democristiani, sempre così delicati, abbiano in animo di rinviare

« sine die » il Consiglio nazionale, ma non vogliono direlo brutalmente per non farci male. Se è così, li ringraziamo, ma tutto è preferibile all'angoscia che ci procura questa incertezza. Gli promettemmo che saremo uomini e che sapremo accogliere la notizia di un ulteriore rinvio con animo intrepido. L'on. Rumor ci metta alla prova, abbia fiducia nel nostro coraggio. Tanto più che, in queste cose, è difficile mantenere i segreti. Corra voce, tra le altre, che la corrente montessoriana del suo partito, una corrente che si ispira ai metodi della non dimenticata educazione montessoriana e che è fortissima, vorrebbe tenere il Consiglio nazionale all'aperto, il che comporterebbe un rinvio all'estate, per ovvie ragioni climatiche. Ebbene, perché non dirlo? Certo, se un condannato a morte, interrogato, chiedesse una signorile, una sanbuca e il Consiglio dc, oggi come oggi, dovrebbe rassegnarsi a morire impappato. Il che non è bello, perché fare giustizia sta bene, ma non c'è ragione per agguerrirsi la crudeltà.

Fortebraccio

Dalla nostra redazione

ANCONA, 13. Rivolta all'ospedale psichiatrico di Ancona: circa cento ricoverati del padiglione numero 6 (« osservazione ») nella mattinata di oggi hanno dato vita ad una clamorosa protesta. In primo tempo hanno messo a soqquadro il padiglione spaccando mobili, letti, vetrine. Poi hanno diviso gli infissi e le inferriate: diversi si sono calati nei giardini del nosocomio utilizzando le lenzuola dei letti. Altri gruppi hanno guardato l'uscita del padiglione dopo aver abbattuto il portone d'ingresso.

I degenti sono stati « stentati » fermati all'ingresso dell'ospedale. Alcuni che tentavano di guadagnare l'uscita e fuggire nelle contigue strade del popolare rione di Piano San Lazzaro, sono stati inseguiti e immobilizzati dagli infermieri in servizio, che stazionavano nei pressi dell'uscita del nosocomio. Sbandamento fra le forze di polizia presentosi sul posto a causa, appunto dello sciopero. Un far di sono stati chiamati anche i vigili del fuoco. La calma è stata riportata dopo duri e lunghi sforzi del personale infermieristico.

Insomma c'è voluta la capacità « il coraggio degli infermieri perché il fatto non volesse al peggio. Danni gravissimi nel padiglione numero 6. Non si fa neanche violenza alle persone. Qual è il motivo della rivolta? Da domenica gli infermieri del nosocomio sono in sciopero ad oltranza (CGIL, CISL, UIL); nei reparti è rimasto — secondo gli accordi tra il personale e i sindacati — il turno degli infermieri (una quarantina) il cui servizio doveva terminare lunedì mattina. La scoperta è legata ad una annosa vertenza risalente al lontano 1963 ed è stata preceduta da numerose altre scioperi. In particolare

Walter Montanari (Segue in ultima pagina)

In una situazione di acuta crisi politica e di grande confusione nella DC e nel PSI

Il governo Leone sta per dimettersi?

La decisione sarebbe annunciata durante il Consiglio nazionale dc - Moro, Fanfani, Taviani e Donat Cattin per un congresso straordinario - La destra PSI insiste per rimettere in piedi il centro sinistra - I lombardiani per una iniziativa unitaria delle minoranze

E' una situazione di acuta crisi politica e di enorme confusione. Ora si parla delle dimissioni di Leone, ma tutto ciò che dovrebbe avvenire dopo è materia di congetture le più disparate. Non ci vuol molto a capire che vi sono autorevoli pressioni per la ricostruzione del centro-sinistra a breve termine ed è fin troppo nota la frenesia ministeriale della destra socialista. Ma questo non basta a rendere il panorama più chiaro. Nel PSI le conclusioni del Comitato Centrale non autorizzano nessuno dei dirigenti a parlare in nome di tutto il partito o anche soltanto di una maggioranza relativamente sicura. Anche la DC è piombata in un



L'ampiezza della lotta studentesca — che ancora ieri ha segnato punte di acuta tensione — ha ottenuto un primo successo: ieri alla commissione P.I. del Senato il governo ha dichiarato che accetta il principio del diritto di assemblea, previsto dal disegno di legge del Pci. Un Comitato ristretto lo esaminerà con procedura di urgenza. A PAGINA 4

FO. P. (Segue in ultima pagina)

SIFAR

Il governo rinvia il dibattito alla Camera

Clamorosa ammissione di un deputato dc: milioni di schedati A pag. 2

All'azione

Terracini: i responsabili devono pagare

Spazzate dal nubifragio le tende e le baracche dei terremotati in Sicilia - A pag. 4

Come per le pensioni la DC tenta di eludere il giudizio del Parlamento

SIFAR: IL GOVERNO IMPONE IL RINVIO

Clamorosa ammissione di un deputato dc: milioni di italiani sono stati schedati

Oggi le proposte di legge avrebbero dovuto essere iscritte all'ordine del giorno, ma centro-sinistra e destre hanno aggiornato i lavori a martedì prossimo - La denuncia del compagno Barca - Deputati socialisti votano col PCI e il PSIUP - L'intervento dell'on. Evangelisti in Commissione Difesa

Anche per il SIFAR dopo le pensioni il governo ha imposto il rinvio della discussione delle proposte di legge per la richiesta parlamentare. È stato il compagno Barca, vice presidente del gruppo comunista a denunciare ancora una volta alla Camera - come già aveva fatto lunedì scorso il compagno Ingrao sulla questione delle pensioni - i tentativi di questo governo di evitare i pronunciamenti dell'assemblea.

Questa notte infatti sarebbe scaduto il termine - la scadenza del tutto simile a quella avvenuta lunedì sulle proposte di legge per l'aumento e la riforma delle pensioni - entro il quale la Commissione Difesa avrebbe dovuto presentare alla assemblea sulle proposte per il rinvio naturale per i dissidenti all'interno del centro

sinistra nessuna relazione è stata preparata e quindi quelle proposte sin dalla seduta di oggi avrebbero dovuto essere iscritte all'ordine del giorno dell'assemblea. Il governo e la DC hanno voluto evitare che questa assemblea si occupasse come hanno dimostrato il congresso e il CC socialista - è al centro della polemica tra i partiti del centro-sinistra per quest'azione il capo gruppo della DC on Sullo ha chiesto ieri sulla base di motivazioni chiaramente pretestuose che i lavori della Camera fossero sospesi ed aggiornati a martedì prossimo. Siamo di fronte ad una importante consultazione elettorale - ha detto Sullo - e tutti i deputati debbono essere impegnati nei comizi dove si voterà.

Non ci si venga a raccontare - ha subito replicato Barca - che 600 deputati debbo

Il 17 e il 24 oltre due milioni di elettori alle urne

Per una nuova unità contro il centro-sinistra e i commissari prefetizi

TARQUINIA: contro il centro-sinistra civico

Msi e liberali mascherati in liste indipendenti. Il continuo sabotaggio alla Giunta popolare

Dal nostro inviato

TARQUINIA 13. Poco più di tre anni fa, nel dicembre del 1964 Tarquinia fu teatro di uno degli episodi più gravi fra quelli che ci sono stati in questi anni offerti dalle cronache di «regime» di centro-sinistra. Allora la frenesia della «giornata» nelle Cuneie, che si svolse nel ultimo dei Comuni, si unì con l'incontro storico di Mario Nenni, spinto a scendere in campo, a una serie di atti di violenza e di insulti che si misero insieme a dimostrare che il centro-sinistra non è democratico e antifascista e che era peraltro possibile una giunta di sinistra (il con-

Poiché a Tarquinia un centro-sinistra «pittorio» non è possibile, è necessario per il partito di «sporcio» cioè con appoggio liberale e fascista ma avendo l'accortezza di dare una vena di democrazia e progressismo, uomini e alle liste della sinistra diventate per occasione «liste civiche». Così il MSI nella scheda elettorale non si chiamò più MSI ma «Alleanza democratica» e il PCI si chiamò «Partito di Santa Maria in Castello» e si pubblicò un manifesto che annunciava la costituzione di una giunta di sinistra. Il centro-sinistra non è democratico e antifascista e che era peraltro possibile una giunta di sinistra (il con-

BOLZANO: unita la sinistra

A colloquio con i compagni Gauthier (PCI), Marchionni (PSIUP) e la prof. Menapace (Gruppi spontanei)

Dal nostro inviato

BOLZANO 9. Un fatto nuovo e un evento storico per il consiglio regionale del Trentino Alto Adige che sta giungendo al primo dei due ballottaggi del 17 e del 24 novembre. Il primo è il ballottaggio tra il centro-sinistra unito e il secondo appare il nuovo centro-sinistra unito. Il presidente democratico dottor Cragnoli ha compiuto pubblicamente per il centro-sinistra unito il suo primo passo: ha invitato il centro-sinistra unito a unire le forze e a unire le forze. Il presidente democratico dottor Cragnoli ha compiuto pubblicamente per il centro-sinistra unito il suo primo passo: ha invitato il centro-sinistra unito a unire le forze e a unire le forze.

I parlamentari del PCI sull'adeguamento dell'indennità

L'ammontare sarà devoluto ai gruppi stessi. La decisione dei parlamentari del PSIUP

I parlamentari del PCI alla Camera e al Senato hanno preso in esame la questione relativa all'adeguamento delle loro indennità stabilito dalla legge 1261 del 1965. In merito è stato emesso il seguente comunicato.

I parlamentari del PCI esaminato il problema dell'adeguamento dell'indennità parlamentare, che aggrava l'indennità dei parlamentari al terzo grado della Magistratura hanno deciso in aggiunta alla quota che i parlamentari comunisti normalmente già versano - di devolvere ai Gruppi dell'attività e dell'iniziativa dei comunisti nel Parlamento e nel Paese.

Anche i parlamentari del PSIUP si sono pronunciati in argomento con una nota nella quale si informa che i Gruppi d'insieme in accordo con la direzione del partito hanno deliberato che l'ammontare devoluto dall'adeguamento in parola sia devoluto per intero al partito in aggiunta alla tratta già finora praticata.

Non è da escludere che il centro-sinistra unito, che si sta formando, non sia in grado di affrontare con successo le elezioni del 17 e del 24 novembre. Il centro-sinistra unito, che si sta formando, non è democratico e antifascista e che era peraltro possibile una giunta di sinistra (il con-

LA NATO CHIEDE

Il comandante USA, gen Lemtzer ha chiesto ai paesi europei più soldi per gli armamenti



ARMATEVI E PAGATE (in dollari)!

Un comunicato del governo

Un comunicato governativo in forma di «formo testando» l'impegno del gruppo SILLI di costruire a Palermo un nuovo impianto per la produzione di energia elettrica. Il comunicato è stato emanato dal gruppo SILLI sollecitato dal governo e sostenuto da deputati socialisti e comunisti.

L'IRI-STET rileverà l'El. Si. di Palermo

Le modalità dell'intervento, che comporta la piena ripresa produttiva, saranno concordate con la Regione

Un comunicato governativo in forma di «formo testando» l'impegno del gruppo SILLI di costruire a Palermo un nuovo impianto per la produzione di energia elettrica. Il comunicato è stato emanato dal gruppo SILLI sollecitato dal governo e sostenuto da deputati socialisti e comunisti.

Girolamo Li Causi vice presidente dell'Antimafia

La Commissione parlamentare di inchiesta sulla mafia ha nominato Girolamo Li Causi vice presidente dell'Antimafia. Li Causi è un magistrato di lunga esperienza e ha ricoperto varie cariche importanti.

Catanzaro e Siracusa in lotta contro le «zone»

I sindacati favorevoli a un salario minimo unico nazionale

Proteste e insubordinazione si estende la lotta contro le «gabbie» salariali. I lavoratori di Catanzaro e Siracusa sono in lotta contro le «zone» salariali. I sindacati favorevoli a un salario minimo unico nazionale.

I comizi del PCI e della sinistra unita

OGGI

- SIENA Amendoli, POPOLI Ingrao CASERTA CASAL DI PRINCIPALE Jotti CERVIA Na politano BOLZANO (unitaria) Occhetto Luzzillo e Menapace, FASANO (Brindisi) Reichlin, POZZUOLI Terraccini LUGO Boldrin, MENFI N. Colajanni MARGHERITA SA VOIA Galante, NICANORO GARGANO Mammucari, ARIANO POLESINE (unitaria) Asiofili e Fregali

DOMANI

- LARIANO (Roma) Di Giulio ANCONA Ingrao, ROVERETO Occhetto, FIORENZUOLA Petrucelli GINORI, Occhetto Luzzillo e Menapace, DEL GRECO Terraccini, GERVINO (unitaria) Tortorella Origlia e Naidini BELLUZZO Ferrara, OSTIGLIA (unitaria) Albani BOSCOREALE (Napoli) Abanante, MOSCIA (Teramo) Alici, GUALTIERI (R. Emilia) Bernardi e G. Paternò CARBONARA Cardini, Pristini e Puggioni, CAVANO Caprara, ANTIMO (Napoli) Caprara LAURIA (Polenzia) N. Colajanni S. PAOLO C. (Foggia) Carmeno, PUGLIA Canale e Fiori OFFIDA (Ascoli P.) Fiori, D'Angelo e Amadio PAVULLO (Modena) Dubi' FLEZENZA V. (Foggia) Baldina Di Vito ADELTA (Bari) Fiori VENOSA Ferretti, LETTERE (Napoli) Geramlica e Ferraraccio, CAGNANO V. (Foggia) Grifone, S. ANTONIO (NA) Gomer CODIGORO Lo perfido e Ronconi, GROTTA GIULIA (Teramo) Mammucari, ISCHITELLA (Foggia) Magno, SPOLETO Palombara, S. MARINO (Bari) N. Colajanni S. MARCO LAMIS (Foggia) PASTORINO PALOMBARA SABIANO Puchelli e Bracci YARIS TARQUINIA Rodano PORTO MAGGIORE A. Rubbi e Rinaldi, GUBBIO Rasimelli REGGIO EMILIA Serri SENIGALLIA (Bari) Nadia Spagno FERENTINO Spagnoli VIGANORO R. Triva e Ferioli, ACCERA (unitaria) Valeri e Valenzi

Gianfranco Berardi

Rimini

MANDATI CONTRO 44 STUDENTI

La Procura della Repubblica di Rimini ha emesso quaranta mandati di cattura contro 44 studenti che il 10 ottobre scorso erano entrati in possesso di armi e munizioni. I mandati sono stati emessi contro 44 studenti che il 10 ottobre scorso erano entrati in possesso di armi e munizioni.

EDGARDO FAVA Milano 14 novembre 1968

LE NAVI RUSSE NEL MARE NOSTRUM

L'isterica campagna propagandistica sulla presenza della flotta sovietica, e le concrete indicazioni della Conferenza di aprile tra le forze progressiste e antimperialiste del Mediterraneo

Le strida della stampa ben pensante e filogovernativa per la presenza di unità della flotta sovietica nel Mediterraneo stanno raggiungendo i toni del isteria. Dal Bosforo e dal Dardanelli irrivano i russi che vengono a fare nei nostri mari caldi nel mare nostrum?

Se è lecito ragionare ancora con calma attorno ai problemi politici — e non vogliamo affatto negare che si ponga qui un serio e complesso problema politico — sarà opportuno ricominciare a un momento precedente. A cominciare dal precedente dei precedenti e cioè dal fatto che nel Mediterraneo non stazionano da decenni una flotta di guerra di una potenza le cui coste distano dal Mediterraneo migliaia di chilometri più di quanto non ne distino le coste dell'URSS. Ma che la VI flotta USA incroci da queste parti che la faccia da padrona nei nostri mari che rechi a bordo dei propri vascelli e dei propri sottomarini gli ordigni nucleari non ha mai suscitato alcun brivido in certi nostri patrioti ministri o giornalisti che fossero. E si che non sono mai marcati da parte dell'URSS sei monti circa i pericoli che ci comportava e comporta per il nostro paese. E si che la concessione di basi alla VI flotta da parte della Spagna franchista (concessione ribadita ed estesa e perfezionata proprio in questi giorni) e il ruolo indiscutibile svolto dalla presenza armata degli Stati Uniti in appoggio al colpo di mano dei colonnelli fascisti in Grecia non hanno lasciato alcun dubbio circa il fatto che le navi statunitensi non stanno nel Mediterraneo esattamente « per difendere la democrazia ».

Di tutto questo non si fa parola. Anzi proprio dal governo italiano nelle recenti sessioni del Consiglio atlantico è partita l'iniziativa di un ulteriore rafforzamento e di una ulteriore integrazione delle forze navali della NATO nel bacino mediterraneo e non si comprende allora con quanta coerenza ci si stracciano le vesti se poi altri incrociatori e sottomarini sopravvengono da altre direzioni. Né sarà inopportuno ricordare che l'ingresso delle navi sovietiche nel Mediterraneo è successo all'esplosione di quel conflitto medio-orientale che non solo ha rotto l'equilibrio politico-militare in questa zona del mondo ma fa pesare luttuosa e più che mai un'atmosfera di tensione e di pericolo su tutti i paesi che su questi mari affacciano. Nel giugno '67 (se non andiamo errati) perfino il governo italiano o almeno una parte di esso mosse qualche esitazione nell'invio al feroce corno antirabbarbo volto a coprire la realtà delle mure imperialistiche e dei tentativi (taluti) di rovesciare i regimi progressisti del Cairo e di Damasco. Non contate da allora — e nonostante il dispiegarsi oramai senza veli della politica annessionistica del governo di Lshkol Khan e Dayan — nessun serio passo è stato compiuto dai responsabili del nostro paese per favorire la liquidazione delle conseguenze di quel conflitto e la restaurazione dei diritti di vita e d'indipendenza dei popoli arabi.

Ecco le premesse dalle quali non si può prescindere per una valutazione realistica e sensata della situazione attuale nel Mediterraneo. Situazione che ci preoccupa vivamente e dalla quale il nostro avviso, si potrà uscire solo eliminando le cause di fondo. In proposito le posizioni dei comunisti italiani sono ben chiare. La battaglia da anni concretamente per una politica mediterranea la quale e trasformati il mare che circonda il nostro paese in un mare di pace. Pensiamo che questo interesse primario dell'Italia sia dal punto di vista politico generale sia dal punto di vista di un sano sviluppo

Però il Centro di politica economica e della Sezione Lavoro di Massa si è tenuto in un convegno sulla Montedison. Il convegno sulla Montedison si è tenuto a Roma, il 10-11-12-13-14 novembre, presso il Centro di politica economica e della Sezione Lavoro di Massa. Il convegno sulla Montedison si è tenuto a Roma, il 10-11-12-13-14 novembre, presso il Centro di politica economica e della Sezione Lavoro di Massa. Il convegno sulla Montedison si è tenuto a Roma, il 10-11-12-13-14 novembre, presso il Centro di politica economica e della Sezione Lavoro di Massa.

I comunisti riprendono la vita legale nella Germania di Bonn

I primi passi del nuovo P.C. tedesco: sorpresa, interesse, grandi speranze

Kurt Bachmann: « Da quando esiste la grande coalizione si è creato a sinistra un vuoto politico... Non si poteva più aspettare e si doveva passare all'azione » - A colloquio con i dirigenti dei primi gruppi di fabbrica - « Non c'è dubbio che compirà molta strada »



A SINISTRA — La polizia di Norimberga interviene per spezzare una dimostrazione di studenti contro un processo a carico di studenti. Telefoto Ansa



A DESTRA — La battaglia fra studenti e polizia a Berlino in occasione della dimostrazione di solidarietà con l'avvocato democratico Horst Mahler

Dal nostro inviato
BONN, novembre
La «DKP» si è presa un posto nell'opinione pubblica. Si può pensarla come si vuole, ma è certo che la nascita del Partito comunista tedesco (DKP) non è passata inosservata sulla scena politica della Repubblica federale. È stato uno choc — dice il compagno Kurt Bachmann riferendosi all'annuncio improvviso della costituzione del nuovo PC — e non sono mancate neppure le scene di isteria.

Finò al 26 settembre non esisteva nella Repubblica federale un partito comunista clandestinamente come poteva essere il vecchio Partito comunista di Germania (KPD) diretto da Max Reichmann (il compagno Reichmann vive nella Repubblica Democratica Tedesca). Ed è seguito da un mandato di cattura da prima che la KPD venisse messa nell'illegalità nel 1956. Il mandato di cattura è stato ritirato ma il pericolo che Reichmann possa essere arrestato se mette piede nella RFR sussiste, poiché egli dirige un partito contro il quale è stato emesso il divieto che lo ha messo nell'illegalità.

Si parlava da un paio di anni a questa parte di un possibile ritorno alla legalità

per il PC. Sembra infatti che il governo espresso dalla «grande coalizione» dei cristiani e dei socialdemocratici non fosse contrario al ristabilimento di un partito «non viene» con cui è stato annunziata a fine ottobre la nascita della KPD. Il partito non poteva accettare l'altro? La Repubblica federale avrebbe dovuto continuare a non avere una organica opposizione di sinistra?

«La Costituzione — dice Kurt Bachmann — è una dei firmatari della dichiarazione del 26 settembre hanno consentito a l'incanto della nascita della KPD ed è il portavoce del nuovo partito — ci dà la possibilità di creare un partito. Noi abbiamo ritenuto dopo i fatti di Cecoslovacchia dopo che si era verificato un ulteriore pauroso spostamento a destra della politica governativa che fosse giunto il momento di rompere gli indugi».

Nessuno tantomeno il governo era al corrente della iniziativa dei 31 comunisti che il 26 settembre hanno convocato una conferenza stampa per annunciare la costituzione della DKP. Esisteva una commissione per il ritorno alla legalità del vecchio Partito comunista di Germania? La campagna Grate Thiele ex parlamentare comunista era avuta contatti con il governo a questo scopo. Ma

nessuno sapeva che i comunisti tedeschi stavano contemporaneamente discutendo da mesi sull'opportunità o meno di costituire un nuovo partito.

«Da quando esiste la grande coalizione — afferma Kurt Bachmann — si è creato a sinistra un vuoto politico. Non si poteva più aspettare e si doveva passare all'azione».

Fredda o calda? La notizia della nascita del PC è stata senza dubbio una doccia per milioni di tedeschi. I giornali sono rimasti per un po' senza fiato per alcuni giorni. I comunisti hanno subito annunciato senza riuscire a esprimere dei commenti. Poi sono fioccati centinaia di articoli «I comunisti provano una nuova partenza». «Un nuovo PC si prepara alla "colta elettorale"». «Mosca manda gli auguri al PC» ecco un piccolo assortimento di titoli che appaiono sui giornali.

«Ogni giorno per parecchi giorni — ha detto il compagno Bachmann — ho ricevuto in media 30-40 telefonate da giornalisti che volevano interviste appuntamenti o semplicemente nuove informazioni o precisazioni».

Presso il comitato del partito non ha ufficialmente reagito. Si sa che il ministro degli Interni ha emesso una circolare riservata in cui si afferma che la «DKP» è un partito «non viene». Evidentemente — prima di prendere una qualsiasi decisione il governo vuole attendere il congresso del nuovo partito (che molto probabilmente si svolgerà nel prossimo mese di gennaio).

Il l'opinione pubblica? La Repubblica federale è un'Europa centrale forse l'unico paese in cui il cittadino non viene mai sollecitato a «far politica». Nel dopoguerra i comunisti hanno sempre tentato di far politica attraverso il cittadino di precoci passi soltanto al suo lavoro.

«I grandi problemi politici ed economici sono materia di esperti — insisteva esclusivamente — si diceva spesso e volentieri. Il cittadino doveva dormire tranquillo in attesa di un'azione di esperti». E infine la coppia Kiesinger Brandt lavorava. Lo scacchiere politico odierno i pericoli sempre presenti di pericolosi rifugiati torritari sono appunto il frutto della azione di questi comunisti. I comunisti sono stati collettivamente operati sulle «senze» figurarsi quindi cosa è accaduto quando la bomba DKP è scoppiata sulle colonne dei giornali.

«Ci voleva». «In fabbrica si è ricominciato a discutere di politica». «La gente si aspetta con speranza che il nuovo PC sviluppi una politica progressista e autonoma». «Ha molte possibilità». «Non c'è dubbio che compirà molta strada».

Anche chi non vuol spartirsi il partito non ritiene «indispensabile» la sua presenza. Fritz Stern è un operario comunista della Opel di Russelsheim. «Il partito — dice — si deve assumere grandi responsabilità. Gli operai vogliono sapere che cosa il partito ha fatto per noi. Per questo il partito deve essere in grado di dare una risposta. Per questo il partito deve essere in grado di dare una risposta. Per questo il partito deve essere in grado di dare una risposta».

Stern ha raccontato che al momento della costituzione del partito della Opel del suo paese ci contava 14 compagni e oggi gli iscritti sono trenta. «Ho chiesto ad alcuni lavoratori socialdemocratici del mio partito di sottoscrivere una dichiarazione così concepita: «Come socialdemocratico saluto la costituzione del PC tedesco. Su dieci interpellati ho ricevuto 6 per cento di difficoltà a firmarla. Gli altri tre per cento non firmando hanno dichiarato di essere d'accordo. I comunisti hanno avuto il 6 per cento più di un cittadino di Schiller Wehner e Brandt».

Nei luoghi di lavoro il nuovo PC non è certamente passato inosservato. Dove esistevano gruppi di comunisti subito qualche iniziativa è stata presa. «Abbiamo fatto una lettera aperta a tutti i comunisti di lavoro. La contava Willy Kober, il ministro di Recklinghausen — presentando da comunisti col nostro nome e cognome. Tutti i comunisti di lavoro si sono uniti a noi. Non siamo riusciti a fare neppure uno per noi. Tra i minatori c'è molta tensione perché il governo ha cambiato il 6 per cento dei dividendi agli azionisti per vent'anni ma non ha detto una parola su quale sarà la nostra sorte». Anche nella mia fabbrica — dice — ci sono 15 nuovi iscritti. Si sono aggiunti in pochi giorni.

«All'annuncio della costituzione della DKP — afferma Temor Schoeder, operaio della Henschel di Kassel — noi siamo rimasti sorpresi ma anche felici. In quattro settimane abbiamo reclutato 10 nuovi compagni. Abbiamo preparato una lettera aperta al gruppo di fabbrica della SPD (Partito socialdemocratico) dicendo ai compagni socialisti che è necessario lavorare insieme».

I primi passi sono stati compiuti come si vede anche al di fuori delle fabbriche. Le difficoltà che si presentano davanti al nuovo partito sono immense però i compagni tedeschi non si sgomentano. Li conforta l'interesse che il partito è stato creato a un'ora di lavoro. Ma l'emozione che la nascita della DKP ha suscitato è tale che difficilmente si potrà ripeterla. «Vorrei degli anni della guerra fredda».

NUOVO RIBASSO DELLA MONTEDISON IERI IN BORSA

Dopo due giorni di euforia sulla borsa delle dichiarazioni di Ciri e Colombo la Borsa ha registrato ieri una terza giornata in cui il mercato è sceso.

La Montedison è scesa di 100 lire a azione di 1000 lire. Il ribasso è stato seguito dal gruppo finanziario è così ancor più esposto alla possibilità di scendere da parte di altri gruppi privati italiani e stranieri.

Pronti migliaia di licenziamenti, bloccati gli investimenti espansivi

La Montedison fabbrica disoccupati

Convegno del PCI a Roma: proposto un piano della chimica per dare un nuovo motore allo sviluppo economico - Pericoloso condominio fra Valerio e le Partecipazioni statali - Assemblee di fabbrica e controllo democratico sul capitale privato e pubblico

Promosso dal Centro di politica economica e della Sezione Lavoro di Massa si è tenuto in un convegno sulla Montedison. Il convegno sulla Montedison si è tenuto a Roma, il 10-11-12-13-14 novembre, presso il Centro di politica economica e della Sezione Lavoro di Massa. Il convegno sulla Montedison si è tenuto a Roma, il 10-11-12-13-14 novembre, presso il Centro di politica economica e della Sezione Lavoro di Massa.

Il «piano della chimica» come è uscito delineato dalla relazione e dagli interventi è quindi una proposta concreta per dare un nuovo motore allo sviluppo economico del paese. I presupposti non sono nel piano e semplice passaggio di compiti aziendali alle Partecipazioni statali ma anzi richiedono un cambiamento sostanziale nella politica delle imprese pubbliche.

Fenomenizzata di ciò che si intende per lotta per un piano della chimica è la proposta fatta dal convegno di una conferenza nazionale che in tutte le fabbriche interessate IRI ed ENI compiesse per discutere tutti i problemi economici e sociali e rapporti con l'azienda lo sviluppo delle vertenze attualizzate e l'azione di massa per ottenere le soluzioni d'interesse generale. La lotta per conquistare la libertà di scambio all'interno della fabbrica (il controllo democratico) sulle imprese e l'autonomia operativa per respingere gli attacchi all'occupazione e al salario al quadro e l'intervento autonomo contro le scelte padronali. Per questo va anche la questione di iniziative politiche e legislative per il controllo sui programmi delle imprese e in primo luogo per la

La Montedison è scesa di 100 lire a azione di 1000 lire. Il ribasso è stato seguito dal gruppo finanziario è così ancor più esposto alla possibilità di scendere da parte di altri gruppi privati italiani e stranieri.

CLASSICI UTET

NOVITA'

CLASSICI LATINI
collezioni dirette da Italo Lana

QUINTILIANO

L'ISTITUZIONE ORATORIA
a cura di Rino Faranda

Il monumeto pedagogico alla "paideia" romana - proposto in traduzione integrale - con testo latino e fronte

Nel clima di rinnovato interesse logico-linguistico per la "retorica", l'occasione inaspettata di una lettura fondamentale

Due volumi di complessive pagine 1560 con 11 tav. L. 17.000

CLASSICI DELLE RELIGIONI
sezione religione cattolica diretta da Piero Rossano

ORIGENE

I PRINCIPI
a cura di Manlio Simonetti

L'audacia intellettuale e l'originalità del pensiero di Origene in una delle sue opere dogmatiche fondamentali: la capacità di usare a fini teologici e apologetici una tradizione filosofica illustre come quella platonica - la continuità di una via polemica anti-ereticale e anti-gnoetica - la spregiudicatezza di tesi ipotetiche alternative

Pagine 612 con 3 tav. L. 7.500

CLASSICI ITALIANI
collezioni dirette da Mario Fubini

METASTASIO

OPERE SCELTE
a cura di Franco Gavazzoni

Alle soglie tempestose dell'età rivoluzionaria il trionfo e la morte del melodramma di corte settecentesco e sofisticati rapporti di musica e poesia, la sprezzante contaminazione di un velle stilistici nell'opera di un Arcade fecondo, produttore della più celebre "poesia di consumo".

Pagine 1160 con 7 tav. L. 8.500

LIRICI DEL DUECENTO

a cura di Carlo Salinari

Dai siciliani al dolce stil novo attraverso la mediazione dei rimatori toscani l'isolamento refrattario e quasi immobile della lirica "autoc" nel secolo nazionale e rivoluzionario della democrazia comunale, di Marco Polo e San Francesco.

Seconda edizione riveduta. Pagine 632 con 7 tav. L. 5.000

UTET

A COMODE RATE MENSILI

UTET C. RAFFAELLO 28 TORINO

Prego firmare avere in visione senza impegno da parte mia l'opuscolo illustrativo dei CLASSICI UTET nome e cognome

Indirizzo

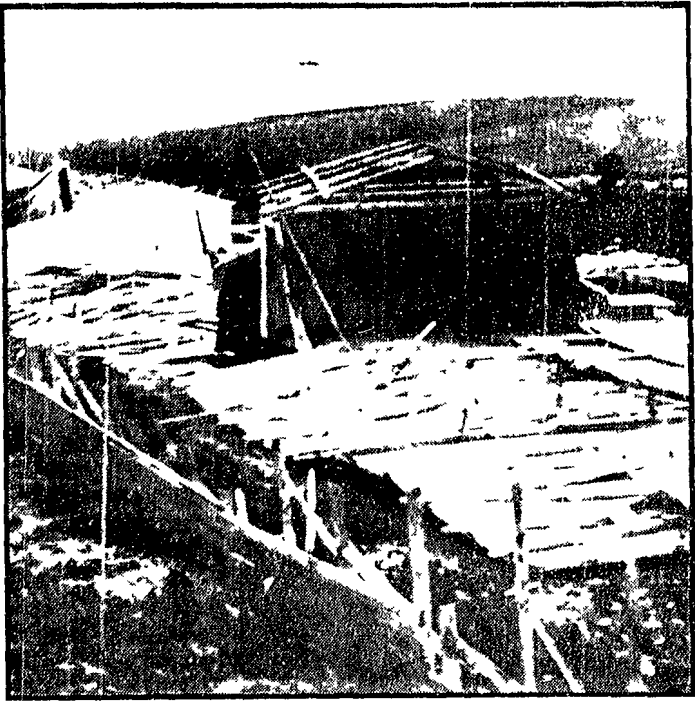
Città

Senato: sferzante replica di Terracini alle vacue risposte del governo sulle alluvioni

Deve venire la resa dei conti per i responsabili del disastro

« Non avete appreso neppure la lezione dell'autunno 1966 » - Solo sessanta su duecento miliardi stanziati dalla legge-ponte sono stati spesi in due anni - Gli interventi dei compagni Morano, Adamoli, Soliano e degli indipendenti di sinistra Antonicelli e Simone Gatto

L'odissea dei terremotati



CAMPOREALE (Trapani) - Le baracche dei terremotati distrutte dal maltempo

Il disastro ha colpito con forza la Sicilia meridionale. In particolare, la zona di Trapani ha subito danni gravissimi. Le baracche costruite per i terremotati sono state distrutte dal maltempo, lasciando i sopravvissuti in condizioni precarie. Il governo ha stanziato 200 miliardi per la ricostruzione, ma solo 60 sono stati spesi in due anni.

Il compagno TERRACINI, nel suo intervento al Senato, ha criticato duramente le vacue risposte del governo alle sue interrogazioni. Ha denunciato la mancanza di interventi urgenti e ha chiesto che il governo assuma le responsabilità del disastro.

Emendamenti PCI alla legge pro alluvionati

La commissione Finanze e Tesoro del Senato ha approvato emendamenti alla legge per i terremotati. I comunisti hanno chiesto maggiore trasparenza e un impegno più concreto del governo.

Il terremoto ha distrutto le case il vento ha spazzato le baracche

Ciò che dice la gente di S. Ninfa, di Gibellina, di Salemi e di Partanna Domenica a Castelvetrano convegno dei sinistrati

Alla Camera

Interrogazione del PCI sulle tendopoli nel Trapanese

I deputati comunisti Pellegrino Malacuso e Di Benedetto hanno interrogato il ministro dei Lavori Pubblici per sapere se e come si è abbattuto sulla zona terremotata del Trapanese e particolarmente su Salemi, Viterbo, Poggioreale, Santa Ninfa, Gibellina ha provocato danni alle baracche costruite per i terremotati. Il vento ha spazzato via le tendopoli, lasciando i sopravvissuti in condizioni precarie.

Nostro servizio

SANTA NINFA 13 - « Il terremoto ci ha distrutto le case, la pioggia e il vento ha spazzato via le nostre baracche ». Questo è quanto ci dice la gente di Santa Ninfa, di Gibellina, di Salemi, di Partanna e di tutti gli altri centri del Trapanese devastati dal terremoto e ora ancora una volta, col più duramente delle piogge dei giorni scorsi. Centinaia di baracche sono andate completamente distrutte di quelle rimaste in piedi poche sono abitabili ma la gente continua a vivere anche se dentro da decine di fessure filtra la pioggia e il vento. Migliaia di persone vivono ancora sotto le tende quelle stesse tende che dovevano servire come « rifugio immediato » all'indomani del terremoto e che restano impiantate dopo dieci mesi vicino ai casolari distrutti. Il primo momento della ripresa della vita delle popolazioni terremotate si avrà domenica prossima a Castelvetrano dove converranno da tutta la valle del Belice amministratori e cittadini per tracciare un piano articolato

di iniziative. « Resta con le promesse e basta sul serio questa volta - ci ha detto il compagno Ugo Bellafiore sindaco di Santa Ninfa - e ora che si comincia ad attuare la costruzione dei centri urbani e ora che si colpiscono i responsabili si devono realizzare gli interventi stabiliti e che da mesi sono solo sulla carta ».

PCI e PSIUP: una inchiesta sulla difesa del suolo

I deputati comunisti e quelli del Psiup hanno presentato una proposta di inchiesta parlamentare sulle condizioni idrogeologiche di stabilità e di sicurezza del territorio nazionale. La proposta è stata presentata alla commissione Finanze e Tesoro del Senato.

hanno appreso che quelli di difesa del suolo per le quali sono stati distribuiti i 200 miliardi stanziati dalla legge-ponte. La proposta di inchiesta è stata presentata alla commissione Finanze e Tesoro del Senato.

Le lotte e le agitazioni in corso hanno segnato un primo successo

Studenti: il governo costretto ad accettare il diritto di assemblea

Comitato ristretto per l'esame del disegno di legge comunista

Le massicce e coraggiose lotte che gli studenti hanno intrapreso contro il diritto di assemblea, hanno costretto il governo ad accettare il diritto di assemblea. Il governo ha accettato il diritto di assemblea, ma con alcune limitazioni.

Il governo ha accettato il diritto di assemblea, ma con alcune limitazioni. Il governo ha accettato il diritto di assemblea, ma con alcune limitazioni.

Il governo ha accettato il diritto di assemblea, ma con alcune limitazioni. Il governo ha accettato il diritto di assemblea, ma con alcune limitazioni.

Il governo ha accettato il diritto di assemblea, ma con alcune limitazioni. Il governo ha accettato il diritto di assemblea, ma con alcune limitazioni.

Grave provvedimento contro gli studenti in lotta

BOLOGNA: «SERRATA» IN UN ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

CINQUEMILA IN CORTEO A ROMA



Studenti medi di Roma in assemblea sul piazzale del Colosseo

Gli studenti medi bolognesi hanno continuato le loro manifestazioni contro i tentativi di repressione poliziesca per il diritto allo studio. A Bologna, gli studenti hanno organizzato una serrata in un istituto tecnico industriale.

A Bologna, gli studenti hanno organizzato una serrata in un istituto tecnico industriale. A Bologna, gli studenti hanno organizzato una serrata in un istituto tecnico industriale.

A Bologna, gli studenti hanno organizzato una serrata in un istituto tecnico industriale. A Bologna, gli studenti hanno organizzato una serrata in un istituto tecnico industriale.

A Bologna, gli studenti hanno organizzato una serrata in un istituto tecnico industriale. A Bologna, gli studenti hanno organizzato una serrata in un istituto tecnico industriale.

Riforme-trappola nell'ateneo romano

Il rettore fa i conti senza gli studenti

Nelle facoltà si lota al rettore si decide in materia di didattica di stanziamano e perfino di tasse. Quel che si avvedeva in questi giorni all'Università di Roma è un esempio tipico e un po' troppo grave di come un rettore accademico e potere accademico far passare una serie di riforme sperimentali che i professori non hanno mai visto e che gli studenti non hanno mai visto.

Nelle facoltà si lota al rettore si decide in materia di didattica di stanziamano e perfino di tasse. Quel che si avvedeva in questi giorni all'Università di Roma è un esempio tipico e un po' troppo grave di come un rettore accademico e potere accademico far passare una serie di riforme sperimentali che i professori non hanno mai visto e che gli studenti non hanno mai visto.

Mestre - Nel corso della notte gli studenti che avevano occupato l'istituto «Lavoro» di Mestre si sono riuniti in assemblea per discutere della situazione e per decidere le loro posizioni.

Mestre - Nel corso della notte gli studenti che avevano occupato l'istituto «Lavoro» di Mestre si sono riuniti in assemblea per discutere della situazione e per decidere le loro posizioni.

Mestre - Nel corso della notte gli studenti che avevano occupato l'istituto «Lavoro» di Mestre si sono riuniti in assemblea per discutere della situazione e per decidere le loro posizioni.

Mestre - Nel corso della notte gli studenti che avevano occupato l'istituto «Lavoro» di Mestre si sono riuniti in assemblea per discutere della situazione e per decidere le loro posizioni.

Parma - Gli studenti di Parma hanno organizzato una manifestazione per chiedere maggiore trasparenza e un impegno più concreto del governo.

Parma - Gli studenti di Parma hanno organizzato una manifestazione per chiedere maggiore trasparenza e un impegno più concreto del governo.

Parma - Gli studenti di Parma hanno organizzato una manifestazione per chiedere maggiore trasparenza e un impegno più concreto del governo.

Parma - Gli studenti di Parma hanno organizzato una manifestazione per chiedere maggiore trasparenza e un impegno più concreto del governo.

Si sviluppa la lotta contro l'Eridania

Requisito uno zuccherificio a Parma

Giornata di lotta a Montagnana (Padova) - Operai, studenti e commercianti respingono i piani del monopolio

La requisizione dello zuccherificio di Montagnana (Padova) ha provocato una giornata di lotta tra operai, studenti e commercianti. I manifestanti hanno respinto i piani del monopolio.

Conservieri: si tratta Sospesa l'astensione

Mattino 11 gli otto 10 a Roma una manifestazione per chiedere maggiore trasparenza e un impegno più concreto del governo.

Mattino 11 gli otto 10 a Roma una manifestazione per chiedere maggiore trasparenza e un impegno più concreto del governo.

Parma - Gli studenti di Parma hanno organizzato una manifestazione per chiedere maggiore trasparenza e un impegno più concreto del governo.

Parma - Gli studenti di Parma hanno organizzato una manifestazione per chiedere maggiore trasparenza e un impegno più concreto del governo.

Parma - Gli studenti di Parma hanno organizzato una manifestazione per chiedere maggiore trasparenza e un impegno più concreto del governo.

Parma - Gli studenti di Parma hanno organizzato una manifestazione per chiedere maggiore trasparenza e un impegno più concreto del governo.

Un altro odioso crimine razzista

BOSTON: ASSASSINATI TRE DIRIGENTI NEGRI

Massacrati a colpi d'arma da fuoco da «cinque sconosciuti» penetrati in una sala dove si svolgeva una assemblea antirazzista — Altri due negri gravemente feriti



BOSTON — Il corpo di uno dei tre dirigenti negri assassinati giace sul marciapiede dinanzi alla sede dell'organizzazione integrazioneista. Ve lo hanno trascinato gli uccisori

BOSTON, 13. Un altro odioso crimine razzista è stato compiuto oggi a Boston dove tre negri appartenenti ad una organizzazione razzista sono stati assassinati a colpi di arma da fuoco da alcuni «sconosciuti», secondo un comunicato emesso dalla «Negro Grass Roots Organization» (NEGRO). Altri due negri sono rimasti feriti. L'uccisione è avvenuta nelle prime ore di stamane nel quartiere Roxbury di Boston, nel retrobottega di un negozio sede della associazione e che ospita anche la direzione

di uno speciale gruppo di negri formato per lottare contro la criminalità nel quartiere. La riunione dei negri era da poco iniziata quando un gruppo di sconosciuti ha fatto irruzione nella sala e ha aperto il fuoco a bruciapelo contro gli assistenti. Si è tentato di fuggire ma è stato impossibile. I tre dirigenti della organizzazione sono stati assassinati a colpi di arma da fuoco. Uno dei morti sarebbe Guido Saint Laurent, dirigente della NEGRO. Saint Laurent era cieco e il suo cane guida era ancora legato all'interno dell'ufficio

quando sono giunti i poliziotti chiamati per telefono. La polizia, secondo un primo annuncio, avrebbe ancora cercato di accertare se si tratta dello stesso gruppo di assassini che il 30 dell'ufficio del quale erano riunite e vittime dell'aggressione sarebbe risultato da un occhio al franco e non si sa come sarebbero finiti gli assassini i colpevoli di sorpresa. La loro vittima in ogni caso la polizia cerca di far apparire l'uccisione come un normale crimine. Non solo, ma avrebbe indirizzato le sue indagini su «cinque uomini di colore» che sarebbero stati visti fuggire subito dopo la sparatoria

Da lunedì a Perugia il processo ai poliziotti di Sassari

La Mobile alla sbarra

Torture falsi e istigazione alla delinquenza

Sono imputati due commissari (Juliano e Balsamo), un brigadiere e due agenti — Il vicequestore Grappone deve rispondere di calunnia e falsa testimonianza — Una sparatoria inventata — Una camera per strappare confessioni agli innocenti — Pregiudicati per organizzare colpi facili da scoprire

Dalla nostra redazione

CAGLIARI 13. Lessi personali abuso di autorità politica per un atto pubblico. Fatti di cui queste sono le cause di cui devono rispondere dopodomani presso il tribunale penale di Perugia alcuni uomini della polizia coinvolti nei clamorosi avvenimenti conosciuti come «i fatti di Sassari».

Il capo della Mobile di Sassari, il commissario di P.S. capo della squadra mobile di Sassari Giuseppe Balsamo vicecommissario della Mobile il brigadiere Guiseppe Ghilotti gli agenti Cinello e Morca. Di fronte ai giudici di Perugia comparirà anche uno dei capi della polizia di Sassari il dott. Giuliano Grappone accusato di calunnia e falsa testimonianza. In cui posizione appare meno compromessa degli altri imputati perché nell'agosto del '67 all'epoca dei fatti era vicequestore e non essendo quindi ufficiale di polizia giudiziaria non aveva fornito i rapporti dei verbali falsificati.



Giuseppe Podda



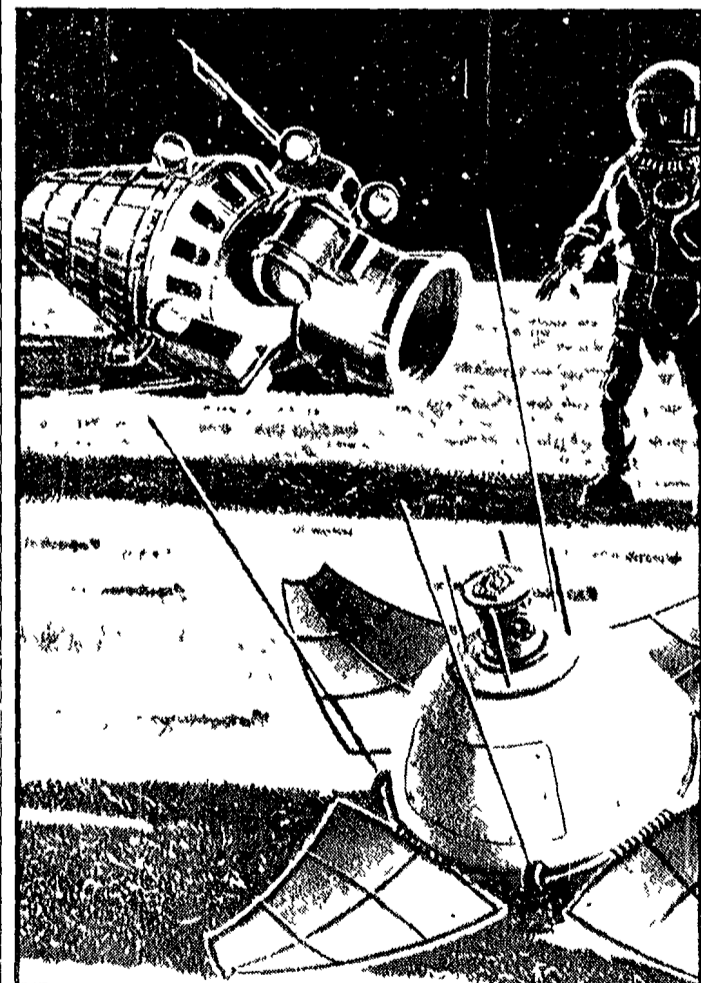
Il commissario Elio Juliano

Il vice questore Giovanni Grappone

L'azione unitaria di protesta durerà una settimana

Tribunali bloccati a Milano per la crisi della giustizia

Zond 6 vicino alla Luna In orbita anche Cosmos 253



MOSCA, 13. La sonda spaziale sovietica Zond 6 continua il suo viaggio lungo la traiettoria lunare. Dovrebbe giungere in prossimità della Luna alla fine di novembre. Gli scienziati che dirigono il volo di Zond 6 si sono limitati a dichiarare che la sonda «sta effettuando esplorazioni scientifiche lungo la rotta di volo in prossimità dello spazio lunare», per collaudare le proprie apparecchiature.

I segnali della Zond 6 sono stati captati dall'osservatorio britannico di Jodrell Bank. Sir Bernard Lovell, direttore dell'osservatorio, ha dichiarato che per quanto concerne il volo della sonda sovietica «tutto sembra normale». Intanto, questo pomeriggio, l'Unione Sovietica ha messo in orbita un nuovo satellite artificiale, il Cosmos 253 che reca a bordo apparecchiature scientifiche per la prosecuzione delle ricerche spaziali in conformità dei programmi previsti i parametri dell'orbita dei satelliti sono i seguenti: 89,9 minuti il periodo iniziale di rivoluzione, distanza massima dalla superficie terrestre 355 chilometri, distanza minima 206 chilometri, inclinazione dell'orbita 65,4 gradi. Oltre all'apparecchiatura scientifica, Cosmos 253 ha a bordo una emittente radio che funziona sulla frequenza di 19,395 megahertz, un sistema radio per l'esatta misurazione degli elementi dell'orbita, nonché un sistema radiotelemetrico per la trasmissione a terra dei dati sul funzionamento degli strumenti e dell'apparecchiatura scientifica.

All'iniziativa degli avvocati aderiscono magistrati, cancellieri e ufficiali giudiziari. Un appello nazionale. La mozione dei giudici - Dure critiche al governo

MILANO 13. Gli avvocati e i procuratori milanesi hanno organizzato l'attività giudiziaria civile non per sole tre giorni come previsto ma per sette a partire da domani e inviteranno i colleghi di tutta Italia ad un'unità. Magistrati e cancellieri con tutta probabilità seguiranno queste decisioni prese stamane dall'assemblea della categoria che è stata poi rinviata a venerdì prossimo.

Alle 9.30 la grande aula magna del Palazzo di Giustizia è gremita. Il presidente del Consiglio dell'Ordine forense è l'avvocato Prisco annuncia che il primo presidente dell'Ordine d'Appello dottor Zanichelli è giunto a Roma per salutarci dal ministro guardasigilli le misure più urgenti. Poi il giudice dottor Petrella legge la mozione votata all'unanimità da 6.000 avvocati il 18 novembre scorso per aderire alla protesta degli avvocati.

Nella mozione che impone chiaramente il problema generale anche sul piano politico si dice tra l'altro: «La crisi della giustizia può essere risolta solo da profonde modificazioni di struttura concettuali oltre che l'ordinamento giudiziario anche i codici per adeguare le leggi ai valori indicati dagli articoli della Costituzione repubblicana che garantiscono i diritti inviolabili dell'uomo l'uguaglianza di fronte alla legge il pieno sviluppo della persona umana il diritto ad una equa difesa in giudizio anche ai non abbienti che il potere politico non solo non ha manifestato la volontà di provvedere a tali modificazioni strutturali ma si è dimostrato cauto anche sul piano di quelle riforme parziali che avrebbero potuto ritardare i difetti della legislazione vigente specie nei campi di maggiore incidenza sociale».

Ha 3 anni il più giovane narratore del mondo

NUOVA DELHI 13. Il più giovane scrittore del mondo Uday Saha di 3 anni è stato finalmente tradotto in inglese (egli scrive in lingua bengalese) dalla più giovane traduttrice del mondo l'americana Claudia Kohn di 9 anni. Uday Saha figlio di un pittore del Gujarat non sa mai veramente scrivere e racconta le sue storie a chiunque sia disposto a trascriverle.

Vane tutte le ricerche

Un mistero il cargo scomparso

Silenzio dopo l'ultimo SOS dell'altro giorno - Sono contrabbandieri?

Dalla nostra redazione PALERMO 13. Dopo 48 ore di tanto affannose quanto vane ricerche in una vastissima area del Mediterraneo il mare non ha ancora restituito il misterioso cargo di cui due notti fa il radiofaro di Mazaro del Vallo aveva raccolto i disperati SOS né il suo equipaggio forte di dodici uomini di nazionalità sconosciuta. Le ricerche — cui oltre due aeree e una flottiglia di mezzi mercantili partecipa dalla notte scorsa anche un dragamine della marina militare — sono andate estendendosi a raggiera dal punto (35 miglia ad est di Lampedusa) comunicato dal capitano poco prima che le comunicazioni si interrompesse definitivamente ed hanno raggiunto persino le acque territoriali tunisine dove alla ricognizione si sono unite le motovedette del Canale di Sicilia vigilano permanentemente sulla zona esclusiva di pesce. Ma nessuna altra traccia che non fossero i due tavoloni scoperti ieri è stata trovata nel largo e degli uomini che vi erano a bordo. Il fatto che della nave scomparsa nel mare in tempesta si conoscano appena il nome e il numero di matricola — Maria Messe 485 — oltre che il particolare di battente bandiera della Sierra Leone mentre siano invece sconosciuti il porto di provenienza, la destinazione, la natura del carico e la nazionalità dell'equipaggio alimenta in queste ore tutta una serie di congetture sulla natura del viaggio e persino sulla reale stata di soccorsi lanciata via radio.

I 200 milioni ai banditi

In 4 rate il riscatto del Ticca

Forse per questo la prigionia è durata tanto — Volevano di più

Dalla nostra redazione CAGLIARI 13. Frano quattro i banditi che hanno ucciso il commendatore Giuseppe Ticca rilasciato alle due del mattino di ieri dopo oltre un mese di prigionia. Gli spietati sono durati a lungo ma al terzo o al quarto giorno un bandito è sparato. A scovare l'ostaggio sono rimasti tre uomini. Il commendatore Ticca tornato sulla drammatica avventura da lui vissuta non è stato liberato con i suoi rapitori. «Sono inesorabili» ha sentenziato Ha poi descritto i fuochi, come «uomini decisi a tutto abissi» nel comunicare al suo simile a Cagliari. Al confronto gli uomini della banda Messa sarebbero stati dei «conigli».



La situazione meteorologica

Rispetto alla cartina di ieri la fascia di bryse presioni si è spostata verso levante mentre la fascia di alte pressioni con un massimo indicato sulla Sardegna si è consolidata e si è estesa fino alla catena alpina. Questo fatto ha determinato un consolidamento di aria moderatamente fredda proveniente dai rilievi di non vi sono linee di nubi tempo organizzato in vicinanza della nostra penisola fatta eccezione per quelli che si estendono dall'Inghilterra alla Francia che può in occasionali marginalmente durante il suo spostamento verso est. L'area alpina e le regioni dell'Italia settentrionale permangono perciò condizioni di variabilità con formazioni nuvolose più accentuate sulle fasce alpine e occasionalmente sulle regioni alpine e quelle dell'Italia settentrionale. La temperatura tende a diminuire sia al nord che sulle regioni adriatiche.

Mentre le polizie di tutta Europa li cercano

In viaggio per posta i Codici di Leonardo

PIRANZI 13. Il Codice Atlantico di Leonardo trafugato dalla biblioteca Ambrosiana e ricevuto dalla polizia di tutta Europa è in viaggio per posta di Lugano per Milano. Lo ha spedito come un comune pacco postale l'ingegner Romano Giacomelli a cui era stato affidato da un amico il restauro di mobili Giovanni Rossi Bertoli, perché ne accertasse l'autenticità. Il Rossi Bertoli a sua volta aveva ricevuto i preziosi disegni di uno sconosciuto che voleva sapere da lui se erano autentici o falsi. Fino a che i giornali non pubblicarono le notizie della sparizione dall'Ambrosiana dei Codici Leonardo uscì il Rossi Bertoli che il Giacomelli aveva capito che cosa si trattava. Mentre esaminava i disegni sulla base delle indicazioni contenute nei libri di date il Giacomelli ha appreso la notizia del furto. L'ora presso di lui si è recato a Lugano e ha spedito per mezzo postale i rotoli di cartone su cui i disegni stessi erano incollati. Gli inquirenti hanno fermato e poi rilasciato un antiquario che il restauro

Sirio

Ordinata dai giudici la distruzione del film «Andrée»

L'edizione italiana del film Andrée - L'aspirazione del desiderio nell'amore femminile, è stata confiscata e dovrà essere distrutta. La decisione è stata presa dai giudici della IV Sezione penale del Tribunale di Roma, che hanno anche condannato a quattro mesi di reclusione, concedendo loro la sospensione condizionale della pena, Filippo Miozzi, amministratore unico della CID, proprietaria dell'edizione italiana del film (prodotto dalla società svizzera «Metrostar»), Carmine Cianfarani, amministratore unico della società «Nuova Cinap», mandataria della «C.I.D.» per la distribuzione del film in Italia, e Angelo Battistelli, incaricato nella distribuzione nel territorio di Roma.

Il processo, nel quale era imputato anche l'esercente cinematografico Amilcare Rossi, che è stato assolto per insufficienza di prove, ha preso origine dal sequestro del film, avvenuto in un cinema di Roma nei primi giorni del settembre scorso, per ordine della Procura della Repubblica, che lo aveva ritenuto osceno. Le indagini svolte su ordine del magistrato accertarono che Andrée era stato proiettato per la prima volta nel cinema «Rossi» di Mentana (Roma), gestito da Amilcare Rossi, che fu rinviato a giudizio insieme con Miozzi, Cianfarani e Battistelli per «aver reclamizzato e fatto rappresentare il film, di contenuto osceno sia nella trama, che è la storia di una ninfomane, sia nella rappresentazione continuata del nudo femminile, con esasperazione degli attributi del sesso sia nella descrizione di congressi carnali e dell'orgasmo sessuale, sia nella rappresentazione di una fustigazione a sfondo sadico-masochistico».

Il Pubblico Ministero dottor Vittorio Occorsio, al termine della sua requisitoria, aveva chiesto la distruzione della pellicola, la condanna di Miozzi, Cianfarani e Battistelli ad otto mesi di reclusione e l'assoluzione per insufficienza di prove del Rossi.

I difensori degli imputati, gli avvocati De Simone, Gatti e Sabatini, difendendo il valore artistico del film, avevano invece chiesto l'assoluzione con formula piena dei loro assistiti. Contro la sentenza è già stato interposto appello.

Negli ambienti cinematografici, la notizia della sentenza contro Andrée è destinata a suscitare preoccupazione e allarme. In linea generale, essa conferma infatti l'esistenza di una doppia censura «ufficiale»: la prima, emanata dall'amministrazione dello Stato, attraverso le cosiddette «Commissioni di revisione», la seconda dal potere giudiziario, che continua ad avvalorarsi — e deve sostanzialmente — delle norme del codice penale fascista.

Per quanto riguarda il caso particolare, il nostro articolo di un film come Andrée è molto probabilmente nullo; l'opinione critica del Pubblico Ministero Occorsio e dei giudici potrebbe dunque avere un suo fondamento, ove fosse manifestata in una sede diversa, in una forma (anche letteraria) più efficace, e soprattutto tenendo conto del fatto che, proprio per essere oscena e repressa da leggi medioevali, la discussione su certi temi si degrada sovente in speculazioni alle limiti della pornografia. Ma la condanna di una pellicola alla «distruzione» (con il fuoco, immaginiamo) suona comunque in modo sinistro, anche perché rischia di costituire un grave precedente, mentre per i giudici contro altre opere cinematografiche (vedi Teorima); la cui dignità artistica e culturale appare peraltro difficilmente contestabile, pur da parte del più chiuso e retrogrado dei magistrati.

«Bus stop» diventa un «musical»

NEW YORK, 13. Bus stop, la nota commedia di William Inge del quale anni fa fu tratto un film con Marilyn Monroe, è stata adattata a commedia musicale da Jerry Radt, che ha scritto anche le musiche. Il nuovo spettacolo sarà presentato in aprile a Broadway, con la regia di Tommy Panke.

Film francese vince il gran premio dell'Incontro del Cinema d'Essai

KNOCKE LE ZOUTE, 13. Il primo lungometraggio non in cartoni animati di Willy Van der Bruggen, «Goto de d'Amour», interpretato da Pierre Brasseur, Liza Branico e da Ginette Leclerc, ha vinto ieri il Gran Premio dell'Incontro internazionale del Cinema d'Art e d'Essai svoltosi a Knokke le Zoute, in Belgio.

Conferenza stampa a Torino Pasolini propone un «teatro di parola»

E che altro vorrà mai?



PARIGI — Margaret Lee (nella foto) è attesa a Parigi per interpretare il film «La morte non basta» di Marcel Carné. L'attrice anglo-italiana è attualmente in Germania occidentale per motivi di lavoro

discoteca

Tra jazz e «segnali»

Giorgio Gaslini è un musicista che si è messo in luce (non da oggi) per la sua singolare attività equamente divisa tra un jazz non commerciale di ricerca e una produzione a coltella che tiene conto di numerose esperienze recenti. Un suo disco diffuso dalla Durium o intitolato Segnali, è testimonianza della seconda faccenda dell'attività di questo versatile autore: contiene il pezzo omonimo — Segnali — per oboe solo, un Conto dalla città iniqua per nastro magnetico e orchestra, e una Specialità della cantine verità, per soprano e tre strumenti.

E' presente in questi tre pezzi, si può dire, tutta la personalità di Gaslini: il gusto della sperimentazione di concitate sonorità orchestrali nel Concerto, quello di un meliorare aperto e provocatoriamente rantiabile in Una specialità ma anche in Segnali, infine lo impiego di sonorità grezze tratte dalla vita quotidiana della città (ancora nel Conto dalla città iniqua).

Non vien fuori un quadro piuttosto attraente, dove spiccano notevoli vette di invenzione accanto a momenti meno accurati nella realizzazione ma sempre stimolanti per il proposto inventivo. Il disco, che reca in copertina un bel disegno di Edoardo Franceschini ed è presentato da Milla, è interpretato da A. Caroldi per Segnali, da un complesso diretto dall'autore, dal soprano Françoise Rousseni e da tre strumenti di rilievo per la «pocket-opera» Una specialità della cantine verità.

Un padre del barocco

Con un alto indotto di altre due secoli, segnaliamo due album dedicati ad Arcangelo Corelli nella collana Odissea della CBS. Il primo contiene, in due dischi, le 12 Sonate a tre op. 4 scritte nel 1694, il secondo (tre dischi) i celebri 12 Concerti grossi op. 6, pubblicati nel 1714 ma verosimilmente composti qualche decennio prima. Grandissimo esponente della musica barocca italiana e tra i padri del barocco musicale europeo, Corelli è musicista di marcata fisionomia melodica e formale nei brani da camera come in quelli da concerto.

Lo Stabile torinese presenterà il 25 novembre «Orgia» di cui l'autore curerà anche la regia

Nostro servizio TORINO, 13.

Presso la sede del Teatro Stabile di Torino Pier Paolo Pasolini ha incontrato i rappresentanti della stampa. Come era già stato annunciato, Pasolini metterà in scena per lo Stabile torinese un suo lavoro, Orgia, di cui curerà anche la regia. Interpreti Laura Betti. Condizione posta dallo stesso Pasolini alla direzione dello Stabile che il lavoro venga rappresentato in sale non teatrali, circoli, gallerie d'arte, luoghi per conferenze e dibattiti, ecc.

La conferenza stampa era stata convocata per annunciare il rinvio della prima rappresentazione, prevista per il 15 di novembre, al 25 dello stesso mese (rinvio causato dal prolungarsi della permanenza di Pasolini in Sicilia, dove sta girando un nuovo film, Porcile). Le domande dei giornalisti presenti e la curiosità suscitata dall'approssimarsi della «prima» hanno convertito l'incontro in un vivace alternarsi di domande e risposte dalle quali sono emersi alcuni dati interessanti su questa prima esperienza drammaturgica di uno scrittore, poeta, saggista e regista cinematografico tra i più applauditi degli ultimi anni.

Intanto, la domanda di rito: perché fuori dei teatri tradizionali? La risposta di Pasolini è complessa: in primo luogo egli si rifà alle tesi elaborate nell'ormai celebre «manifesto» pubblicato su Nuovi argomenti: il teatro tende a differenziarsi oggi in modi e generi diversi, come accade per la poesia, ma anche come accade nel cinema. Esiste oggi un teatro emozionale e gestuale (Living), un teatro epico e documentario (Weiss) un teatro di corruzione verbale, ecc. Pasolini rivendica e propone un teatro di «parola», il quale saltando a piè pari le esperienze ormai superate del verismo e del naturalismo ottocentesco intende riallacciarsi al dramma classico della Grecia antica.

Esaltazione della parola, quindi, e presa di coscienza che il teatro oggi (sempre secondo Pasolini) non può assolutamente essere oggetto dei mezzi di comunicazione di massa (come la TV o il cinema), deve, bensì, rivolgersi a un pubblico attivo, attento, sensibile ad una proposta culturale ben precisa con la quale sentirsi affine. «Ecco perché mi interessa il teatro — dice Pasolini — per ragioni "fisiche", perché la sua stessa collocazione in ambiti fisicamente ristretti lo obbliga a non accettare i compromessi tipici del mass-media. Mi interessa perché esso costituisce la sopravvivenza di un antico mezzo di comunicazione che può esplicarsi soltanto attraverso l'esaltazione del linguaggio usato. Appunto il gesto, il suono, l'immagine, oppure la parola. Che è quella che io ho scelto. Il mio vuole essere, in un certo senso, un "teatro conferenza". In Orgia c'è un residuo di azione, ma per me l'azione consiste unicamente nel fatto che due persone si parlano. Infatti negli altri cinque lavori che ho preparato quasi contemporaneamente questa azione è sempre più ridotta al fatto verbale di pura comunicazione interpersonale. Per questo, pure, ho scritto le mie commedie in versi. Perché i versi sono il massimo dell'esaltazione verbale, il massimo della precisione linguistica ed espressiva».

E' interessante notare questa evoluzione alla quale accenna Pasolini: il fatto, cioè, della diversificazione dei generi teatrali, alla quale corrisponde anche una netta diversificazione dei canali attraverso i quali il teatro deve essere distribuito e proposto. Il rapporto con il pubblico è determinante, dice Pasolini, per questo io vado a cercarlo là dove esso, pressumo, è già abituato ad ascoltare e a discutere. Può essere un pubblico bohémien o un pubblico operaio, non importa. Ciò che vale, per me, insiste il neo-commediografo, è costituire, stabilire un rapporto linguistico, corrette e ideologicamente «puro», senza le adulterazioni, cioè, dei moderni mezzi di comunicazione.

Inoltre i due dischi contengono le versioni primitive di parti dei Concerti n. 1 e 5, che potranno proficuamente essere ascoltate e confrontate per stabilire il nesso evolutivo che può alla rintracciata costruzione dei sei «brandeburghesi». Ancora di Bach la CBS stampa il Concerto n. 2 in do maggiore per tre clavicembalo e orchestra, eseguito però da altrettanti pianoforti suonati da Robert, Gaby e Jean Casadesus (direzione di Pietro Devanus): il livello esecutivo è dunque garantito dal nome degli interpreti, ma viene meno un'essenziale peculiarità timbrica dell'originale barochiano con la sostituzione del clavicembalo — strumento ormai rientrato nella normale circolazione — col pianoforte.

g. m.

Schoenberg fa ingresso all'Opéra Comique

PARIGI, 13. Il padre della musica dodecafonica, Arnold Schoenberg, è entrato nel repertorio dell'Opéra Comique con due sue opere. Musica per un film immaginario e Erwartung. La regia ha affidato ad equa mano i caratteri «risolvi zionisti» delle due opere, ma non ci sono state reazioni contrarie. Il pubblico ha anzi calorosamente applaudito, chiamando più volte alla ribalta gli interpreti.

Il regista francese Jean-Pierre Mocky, autore, tra l'altro, della Grande Lessive che verrà proiettato nei prossimi giorni a Parigi sta studiando la realizzazione di altri sei film. Appena terminate le riprese del film Solo nel quale reciterà anch'egli in un ruolo drammatico, nel prossimo mese di marzo, Mocky darà il via alle riprese di Carrossiers de la mort nel quale reciteranno anche Oson Welles e James Mason. Per la fine del 1968 il regista presenterà agli spettatori un altro film: L'Étalon, interpretato da P. Noiret. Nel '70 infine, Mocky dirigerà una «superproduzione» di genere fantascientifico, alla realizzazione della quale parteciperanno anche dei produttori americani. Il film si intitolerà Doll e sarà interpretato da James Mason.

Teatro di prosa

Tutti «tedeschi» i cartelloni della Germania-ovest

BONN, 13. La scorsa stagione teatrale è stata caratterizzata, nella Repubblica Federale Tedesca, soprattutto da messe in scena di autori di lingua tedesca. Si è trattato, quasi senza eccezione, di drammaturghi già noti, taluni in campo internazionale come Rolf Hochhuth, Peter Weiss, Peter Handke, Max Frisch, Martin Walser. Kaspar di Peter Handke è stato proclamato «spettacolo dell'anno» dalla rivista specializzata Theater Heute che ha indetto, come di consueto, una specie di referendum tra attori, registi, critici e letterati. Secondo la stessa rivista la migliore messa in scena è stata quella curata dallo «Schillertheater» di Berlino ovest per uno dei pochi drammi non tedeschi presentati nella Germania fe-

Buazzelli e Mauri «copisti» Provano Flaubert



GENOVA, 13.

In piena attività il Teatro Stabile di Genova il quale ha, attualmente al lavoro due compagnie. La prima, imperniata su Lina Volonghi, Lucilla Morlacchi, Grazia Maria Spina, Elsa Vanzoler, Omero Antonutti, Camillo Milli, Eric Pagni e Giancarlo Zanetti, continua la tournée del primo spettacolo stagionale — Ura delle ultime sere di Carnovale, di Carlo Goldoni — iniziata il 27 settembre a Venezia, in occasione del Festival internazionale del teatro. L'opera goldoniana giungerà a Genova, dopo aver visitato ben diciannove città, verso la fine di novembre.

La seconda compagnia sta provando, sotto la guida di Luigi Squarzina, quello che si può considerare uno dei due o tre spettacoli più interessanti dell'attuale stagione teatrale: Bonnard e Pécuchet, che Tullio Kezic e Luigi Squarzina hanno tratto per la scena dal famoso libro di Gustave Flaubert. Al centro di questo spettacolo sono Tino Buazzelli e Glauco Mauri; accanto a loro reciteranno altri trenta attori. Le scene e i costumi sono di Pier Luigi Pizzi. Essendo moltissimi i «quadri», è stato studiato un particolare dispositivo scenico basato su tre palcoscenici girevoli, affiancati, che permettono, insieme con l'uso di carrelli, la massima rapidità, fluidità e varietà di cambiamenti. Angelo Musco ha curato le musiche di scena, che sono state tratte da opere di Gounod, Bonnard e Pécuchet, sarà il primo spettacolo prodotto dal Teatro Stabile di Genova ad essere presentato al Politeama Genovese completamente rinnovato.

La prima rappresentazione si terrà il 20 novembre. NELLA FOTO: Tino Buazzelli e Glauco Mauri hanno indossato per la prima volta gli abiti dei due copisti di Flaubert.

Dalla provincia a Roma per vedere Peppino De Filippo

Il «Teatro romano» di Peppino De Filippo, sorto per «andare incontro alle esigenze del pubblico», si è fatto promotore di nuove iniziative, che tendono a facilitare in tutti i modi non soltanto l'intervento del pubblico romano alle rappresentazioni, ma anche quello del pubblico delle province. Gli abitanti di Alatri, Fregene, Latina, Marino, Pratica a partire dal primo dicembre prossimo saranno messi nelle condizioni di venire a Roma, sostenendo di sagio e spese minime per assistere alla commedia di Peppino, Quel piccolo campo e alle commedie che saranno presentate successivamente fino al marzo 1969.

Per l'attuazione di queste iniziative, la direzione del Teatro di Peppino De Filippo si avvarrà della collaborazione delle varie Aziende di Spettacolo. Ai primi di aprile, la Compagnia comincerà una lunga tournée in Italia, della quale la prima tappa sarà Napoli. Seguirà una tournée all'estero, che si concluderà al Théâtre des Nations, a Parigi, dove cinque anni fa l'attore napoletano ottenne un vivo successo.

La giornata radiotelevisiva Programmi ridotti per lo sciopero

Lo sciopero nazionale per le pensioni, al quale hanno aderito le organizzazioni sindacali del personale tecnico, artistico e amministrativo, ha costretto la RAI a rivoluzionare i programmi di oggi. L'entità forse riuscirà, facendo ricorso alle vecchie registrazioni e ai fondi di magazzino, ad assicurare soltanto la trasmissione di due programmi unici: uno radiofonico, l'altro televisivo. Per quello che riguarda la radio dovrebbero andare regolarmente in onda le trasmissioni già previste per il programma nazionale, che saranno irradiate anche dalle stazioni della seconda rete e del «terzo».

Le trasmissioni televisive del programma nazionale cominceranno regolarmente per tutta la giornata ad eccezione di Tribuna politica che sarà sostituita dal vecchio film Dodici metri d'amore di Vincent Minnelli, con Lucille Ball e Keenan Wynn. Tribuna politica andrà in onda domani sera alle 21 sul primo canale, in sostituzione della rubrica Faccia a faccia.

Il secondo canale irradierà nella serata di oggi gli stessi programmi del primo.

Table with TV programs: 12.30 SAPERE, 13.00 IL MONDO IN TRENO, 13.25 PREVISIONI DEL TEMPO, 13.30 TELEGIORNALE, 17.00 IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ, 17.30 TELEGIORNALE, 17.45 LA TV DEI RAGAZZI (Telesì), 18.45 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA, 19.45 SERE, 19.45 TELEGIORNALE SPORT, 20.30 TELEGIORNALE, 21.00 DODICI METRI D'AMORE, 22.00 ISTRUTTORIA PRELIMINARE, 23.00 TELEGIORNALE.

Table with Radio programs: Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23, 6.30. Corso di lingua francese: 7.10; Musica stop: 8.30; Le canzoni del mattino: 9.00; La donna oggi: 9.10; Colonna musicale: 10.05; La Radio per le Scuole: 10.35; Le ore della musica: 11.30; Contrappunto: 13.15; La Corrida: 14.00; Trasmissioni regionali: 14.45; Zibaldone italiano: 15.45; I nostri successi: 16.00; Programma per i ragazzi: 16.30; Cinque rose per N-minnella: 17.05; Cune di muniti di inglese: 17.10; Per voi giovani: 19.13; «Il duello» romanzo di Joseph Conrad: 19.30; Luna park: 20.15; Operetta edizione tascabile: 21.00; Tribuna politica: 22.00; Concerto del quartetto Janacek e del Quartetto Smetana: 22.15; Musica leggera da Vienna: 23.00.

preparatevi a...

La malata (TV 1° ore 22) «Istruttoria preliminare» consiste, di solito, in un lungo colloquio tra il giudice Fontana e un uomo o una donna, sospetti, accusati o testimoni. Slassera, però, ai due protagonisti, consenti si allungnerà, sia pure in una parte di scorcio, un terzo personaggio. Il giudice Fontana, come sempre interpretato da Gianni Sanluccio, infatti, si propone di scoprire la verità sul presunto suicidio di un'ammalata, avvenuto nella clinica ove costei era ricoverata. A questo scopo il giudice interroga le due sorelle Simongini, proprietarie della clinica. I personaggi delle due donne sono interpretati da Elsa Albani e da Maria Fabbri.

IL PRIMO DEI SADICI



BERLINO OVEST — E' cominciata a Berlino ovest la lavorazione di un film sul Marchese De Sade: ne è protagonista l'attore americano Keir Dullea, che qui vediamo in una singolare inquadratura

Rinascita Per il XII Congresso del PCI Rinascita aprirà sulle proprie colonne il dibattito in vista del XII Congresso del partito. La rivista sarà, come sempre, strumento essenziale della preparazione congressuale. Campagna di abbonamenti speciali trimestrali Tre mesi mille lire Tutte le organizzazioni di partito, le cellule, le sezioni, le federazioni, gli attivisti, gli «Amici», i diffusori si mobilitino SUBITO per assicurare il più grande successo alla campagna per gli abbonamenti speciali trimestrali a mille lire. Per preparare il Congresso Per prepararsi al Congresso Rinascita

Gli incontri di ieri a Roma della delegazione emiliana

IMPEGNO DEI PARTITI PER IL CIRCOLO DI FABBRICO

Due pullman Ottantaquattro persone. Una fetta di fabbrica... s'è mossa dall'Emilia ed è entrata a Roma alla Casa della Cultura riproponendo i termini della battaglia che si è accesa intorno al Circolo della Cultura...

Il congiungimento in un unico blocco... è del resto non voleva questo una conclusione al termine dell'assemblea che ha spedito, quasi in permanenza alla Casa della Cultura romana...

Se non v'è stata una conclusione formale, v'è stato tuttavia, l'inizio — o la conferma — di un lavoro che ormai investe ufficialmente l'impegno politico degli intellettuali e degli operai romani...



STOCCARDA — Sei studenti greci hanno dichiarato lo sciopero della fame per due giorni, in segno di solidarietà con il governo Alexandros Panagulis, per il quale il pubblico ministero ha chiesto la pena capitale.

La Grecia oppressa chiede solidarietà al mondo

ALTRE DURISSIME CONDANNE CONTRO SEI DEMOCRATICI

Nuovo giro di vite dei colonnelli ai giornali di cui permettono l'uscita. Il procuratore di Atene ha emesso un mandato di cattura contro i due giovani fiorentini che dirottarono, a Orly, un aereo di Onassis

ATENE 13. Sei noti professionisti di Salonicco sono stati condannati a pene durissime maggiori di quelle chieste dal Pubblico ministero al termine di un processo che si è celebrato davanti ad un tribunale militare di questa città.

I sei erano accusati di appartenere al movimento clandestino di resistenza « Difesa Democratica », di ispirazione centrista. Stelios Nestor 37 anni, avvocato e docente un vicentino, è stato condannato a 10 anni e mezzo di carcere...

Intanto ad Atene ha provocato stupore negli ambienti giornalistici l'ennesimo rinvio della sentenza contro Alexandros Panagulis e le altre 14 persone accusate di cospirazione contro Papadopoulos...

Secondo la legislazione in vigore se il 17 novembre non saranno presenti almeno quattro dei cinque giudici, il processo potrebbe essere ripreso dal capo.

Chiara condanna della dittatura militare

NEGATA L'ASSISTENZA DOGANALE ALLA GRECIA

Il voto espresso alla commissione Esteri del Senato su iniziativa del compagno Fabbrini (PCI) e della sen. Caretoni (socialisti autonomi)

La commissione Esteri del Senato, all'unanimità (fa eccezione il solo MSI) ha approvato il disegno di legge governativo concernente il rinvio dell'adesione della Grecia...

La solidarietà ai prigionieri greci la condanna del regime dittatoriale dei colonnelli Alexandros Panagulis...

« La decisione della commissione Esteri del Senato — ci ha dichiarato il compagno Fabbrini — costituisce un atto di esplicita solidarietà delle forze democratiche italiane e una concreta e significativa espressione di solidarietà verso il popolo greco...

« Il voto della commissione Esteri del Senato a cui ha partecipato il compagno Fabbrini... non è un atto di solidarietà politica ma un atto di solidarietà umana...

Al V congresso del POUP

Lenart riafferma i legami di Praga coi paesi socialisti

« Vogliamo superare le difficoltà della situazione odierna che consideriamo "molto seria", con la comprensione reciproca di tutti i partiti fratelli - Il caloroso saluto del delegato vietnamita - Oggi il compagno Pajetta porta il saluto del PCI

Dal nostro inviato VARSAVIA 13. Lotta al riformismo, analisi delle manifestazioni studentesche che nel marzo scorso espulsero dal potere il ministro di Varsavia...

base di discussione i quattro punti della RNV e il programma del PDU. A nome del Comitato centrale del PC cecoslovacco ha parlato il compagno Joseph Lenart...

con attenzione ogni fase dello sviluppo internazionale delle relazioni fra i nostri paesi. E per fare questo dobbiamo estendere ogni tipo di rapporto economico che possa facilitare e rafforzare il campo socialista...

venti anni di lavoro è che siamo riusciti a costruire, grazie agli sforzi della classe operaia, dei contadini e degli intellettuali e con la guida del partito comunista, i fondamenti del socialismo. Ma nella fase della realizzazione e trasformazione della società abbiamo incontrato difficoltà...

Sull'incontro PCUS - PCF. Il direttore de l'Humanité riafferma la posizione dei comunisti francesi sui fatti di Cecoslovacchia

PARIGI 13. Sotto il titolo « Dopo il nostro incontro l'Humanité pubblica un'editoriale del direttore Luenet... non inteso a precisare il senso e la portata dell'incontro avvenuta la settimana scorsa a Mosca fra delegazioni del PCUS e del PCF...

Un articolo di Fajon. Il direttore de l'Humanité riafferma la posizione dei comunisti francesi sui fatti di Cecoslovacchia

« Il nostro incontro — scrive il direttore de l'Humanité — è stato un momento di sincera e fruttuosa collaborazione fra i comunisti di tutti i paesi socialisti...

Se Jarring rinuncia alla sua missione

La RAU pronta a prendere parte ad un vertice arabo

Il Parlamento israeliano approva le pretese di Eshkol sul Sinai

TEL AVIV 13. Il parlamento israeliano ha approvato oggi la dichiarazione di politica estera fatta due giorni fa dal primo ministro con cui il Likud ha diritto le condizioni per un regolamento della crisi medio orientale...

La RAU è pronta a prendere parte ad un vertice arabo. Il Parlamento israeliano approva le pretese di Eshkol sul Sinai...

« Nel caso che il diplomatico israeliano dovesse annunciare la rinuncia della sua missione, la RAU ha detto Rabin e pronta a partecipare ad una conferenza al vertice panarabico...

« Il piano militare Amman segnala che tre soldati giordani sono stati uccisi durante due attacchi israeliani nelle vicinanze del Mar Morto...

Praga

Si riunisce oggi il CC del partito cecoslovacco

Il rapporto sarà tenuto da Dubcek - La stampa pubblica contrastanti prese di posizione - Annunciate alcune restrizioni per i passaporti

Dal nostro corrispondente PRAGA 13. Il Plenum del Comitato centrale del PC cecoslovacco si aprirà domani mattina alla spagnolesca del Castello di Praga...

partito e difendere le sue posizioni nella discussione. L'articolista conclude affermando di essere convinto che il Comitato centrale « dirà ciò che è giusto »...

ca di alcuni gruppi di comunisti, alludendo a coloro che in recenti manifestazioni hanno approvato l'intervento del « cinque »...

Washington

Respinto il ricorso di Morton Sobell

Il governo USA non vuole che si faccia luce sull'infame vicenda del processo Rosenberg

WASHINGTON 13. La Corte Suprema degli Stati Uniti ha respinto la richiesta di un'udienza di Morton Sobell condannato a 30 anni di carcere nel 1951 nell'infame processo che si aprì contro i coniugi Albert Einstein e Julius Rosenberg...

della carica alle streghe raggruppate in punto più basso. « Julius e Ethel salirono il patibolo pur lamando la propria innocenza e la loro non appartenenza a nessuna delle organizzazioni che venivano loro attribuite... »...

Telegramma del fratello di Panagulis al gruppo comunista della Camera. Il gruppo dei deputati comunisti della Camera e quello dei deputati socialisti della Camera...

Dopo Roma e Tokio

Dal Messico la verità

- Le grandi responsabilità dello Stato oltre 4000 comuni senza un solo impianto sportivo, l'82 per cento dei giovani esclusi dallo sport Nuovo assalto alla... diligenza conifera?
- Settantadue miliardi spesi da un esercito di « sportivi seduti », oltre 80 miliardi di « giro » degli ippodromi e solo 65 campi scolastici (costruiti dal CONI!)

I magri risultati (o se preferite le tre sole medaglie d'oro) conquistati dagli azzurri a Città del Messico hanno riscosso esultanti applausi e in certi ambienti si stanno già affilando le armi per un nuovo attacco alla diligenza conifera. Il punto dovrebbe svilupparsi in due direzioni. Da una parte la stampa legata a un certo gruppo editoriale del nord « controllato » da un ex consigliere nazionale del Comitato Olimpico dovrebbe drammatizzare al massimo l'esiguità della conquista di medaglie attribuendone tutte le responsabilità agli atleti dirigenti dall'altra la nuova direzione dello sport verrebbe « trattata » con la DC a livello di governo.

Mancano ancora 10.000 palestre

E ancora in cui la maggioranza dei Consigli comunali può versare centinaia di milioni alle società calcistiche professionistiche o ai imprenditori con i loro provvisori di profitto non può costruire impianti o aerei di gioco per i giovani senza un prefetto in cui si preferisce spendere un miliardo e duecento milioni per un Palazzo del ghiaccio a Roma anziché per tanti, preziosi campi d'esercizio.

Tre medaglie d'oro sono il giusto premio per un paese in cui la TV si preoccupa di « comprare » le teletrasmissioni di calcio (ed è giusto che lo faccia) per chiedere dagli utenti ma si guarda bene dall'andare a vedere quali sa crisi fanno i cittadini dei quartieri popolari per organizzare « centri sportivi » a loro spese (come è accaduto a Roma in più d'un caso, tanto per citare il primo fatto che ci viene alla memoria) di portare l'occhio delle telecamere su quei ragazzi che da soli si costruiscono il campo su cui giocare e questo non è affatto il giusto di parte della TV che allo slancio dello sport potrebbe dare un suo contributo se seguisse una politica diversa di « di più » o di « sempre e solo di portare sul campo i problemi di questi ragazzi e di non dare certe situazioni assurde che esistono nella Italia del 1968.

bo sono il giusto (forse generoso) premio a un paese in cui un Comune può offrire a fondo perduto 500.000 di lire ad un organizzatore per ospitare un incontro di pugilato neppure fra i più interessanti di quello che il campione ha già battuto proprio qui in Italia il suo sfidante Parliano (tanto per uscire di mano) del Comune di Sanremo e del match mondiale Benvenuti Don Fullmer.

In questa situazione non può senso mettersi a discutere se a Città del Messico bisognava conquistare otto, nove o dieci medaglie invece di tre.

Anzi forse è bene che sia andata così perché almeno si potrà finalmente parlare dello sport italiano dei suoi bisogni dei suoi problemi che sono « anche » problemi di uomini (visto che i dirigenti del Foro Italico hanno le loro belle responsabilità) ma sono soprattutto problemi di struttura di mezzi di democrazia di leggi. Di questi problemi parleremo presto.

Sono tornati ieri da Montevideo

Festeggiati a Fiumicino gli azzurri del ciclismo

Provenienti da Montevideo dove si sono svolti i Campionati mondiali di ciclismo sono giunti ieri alle 11 all'aeroporto di Fiumicino tutti i ciclisti azzurri che hanno partecipato alla rassegna delle Olimpiadi e dei mondiali.

Il Commissario Tecnico Elio Rinaldi per la strada e Carlo Costa per la pista il dott. Carlo Turchi l'accompagnatore ufficiale Giuliano Pacciarini quindi il capitano del gruppo Fiumicino Vittorio Marcellini il campione del mondo della velocità Borghetti e la squadra campione del mondo dell'inseguimento (Rongaglia, Chemello, Morbittio e Bosisio) il tandem campione del mondo (Turri e Corra) nonché tutti gli altri componenti la commistione azzurra sono apparsi sulla scorta dell'aereo esiguiti di Fiumicino.

Carichi di souvenir messicani (bellissimi alcuni enormi) sono i brevi gli azzurri (ammucchiati da uno splendido sole mediterraneo sono stati calorosamente accolti da una piccola folla di sportivi fra i quali abbiamo notato l'arbitro di calcio italiani il commissario Enrico Uccellini il sindaco Renato Toni nonché i dirigenti dell'Federazione Magagnoli e Conca e il dottor Fabiani per il CONI. Ad accogliere la squadra italiana erano in lontananza anche molti familiari dei concittadini (T. Costa e Rongaglia) la signora Patricia e i genitori di Vianelli Marcellini, Bramucci e Simonetti.

Particolarmente rumorosa la comitiva di ravanetti che ha atteso — per tributargli un autentico trionfo — il campione del mondo Marcellini il ragazzo è stato portato al suo paese di origine, Mergola del Marone. — Un piccolo carovano di auto per lo più la gate Ravenna.

Nessuno — dopo tanti giorni di assenza da casa — aveva molta voglia di festeggiare, l'attesa perché i rituali interviste sono state più brevi del prevedibile.

Partita combattuta ed emozionante a Rostock (3-2)

I « VIOLA » BATTUTI AL 90'!



MARCELLI (a sinistra) e VIANELLI i vincitori delle corse su strada a Montevideo a Città del Messico, posano a Fiumicino con la grande coppa di argento vinta ai mondiali.

Dopo un primo tempo a reti inviolate, cinque goal nel breve spazio di 20' della ripresa

O.K. per il retour match

HANSA ROSTOCK Schneider Sakritz, Dall 8 della ripresa Decker, Ranz, Seehaus Herzog, Pankau, Habmann, Barthels, Kostmann, Breunmer, Drews.

FIORENTINA Superciti Pirovano, Sianzini, Esposito Ferrante, Rogora, Rizzo, Maria Marschi, De Sisti Chiarugi.

ARBITRO Van Ravens (Olanda).

RETI nella ripresa al 25 Kostmann al 26 Marschi al 37 Barthels al 41 Rizzo al 45 Hergesell.

Dal nostro inviato
ROSTOCK 13

Nel primo incontro tra le due squadre del secondo turno della Coppa delle Fiere la Fiorentina è rimasta sconfitta per 3 a 2 dalla Hansa di Rostock.

I viola anche oggi hanno dato vita ad una gara molto combattuta e incalzante e si sono fatti sentire il terzo goal allo scadere del primo tempo. Arrivano in vantaggio con un tiro di un terzino che ha centrato la rete di Superciti, con un tiro di un terzino di metà.

In questa occasione anche il portiere viola è riuscito a parare un rigore per un filo, ma non ha potuto impedire al terzino di segnare il terzo goal. Il terzino è riuscito a centrare la rete nel secondo tempo.

Ma la sconfitta odierna non può essere ritenuta definitiva. Le squadre si sono ritrovate in campo per un ritorno di forza. Le squadre si sono ritrovate in campo per un ritorno di forza.

DA CHUVALO A TORONTO

Canè battuto per k.o. tecnico



TORONTO 13

Il campione canadese di pugilato dei pesi massimi George Chuvalo ha battuto la scorsa notte al Maple Leaf Garden di Toronto il pugile Donte Canè per k.o. tecnico alla settima delle dieci riprese previste. Quando l'arbitro ha dichiarato vincitore Chuvalo il Canè era già andato al tappeto due volte. Canè che ha cominciato a sanguinare dal naso nella sesta ripresa era finito fuori delle corde in seguito a una combinazione di sinistri e destri del avversario ma dopo essersi aggrappato alle corde stesse è rientrato subito dopo nel quadrato. Chuvalo che pesava 98 chili contro i 101 chili dell'italiano ha cominciato a sbalottare Canè prima di mandarlo di nuovo al tappeto con colpi incrociati di sinistro e destro. L'italiano si è rialzato all'ottavo secondo, ma l'arbitro si è rifiutato di far continuare il combattimento. Canè, che è stato applaudito dai diecimila spettatori presenti alla ring non per aver resistito coraggioso e uno spirito agonistico davvero ammirabili aveva superato bene le prime tre riprese dimostrandosi all'altezza dell'avversario ma nel quarto round aveva dovuto subire il primo colpo efficace di Chuvalo, un sinistro molto potente che però l'italiano aveva assorbito con dignità. A un minuto dal quinto assalto aveva dato chiari segni di ripresa. Chuvalo, che dovrebbe incontrare Buster Mathis il primo dicembre al Madison Square Garden di New York ha terminato il combattimento soltanto con una lieve ferita sulocchio destro. Nel caso che superasse anche Mathis il canadese dovrebbe successivamente affrontare Jerry Quarry NELLA TELEFOTO la drammatica sequenza del k.o. subito da Canè.

Lo scandalo di Sanremo

Si andava avanti così sulla stessa strada dello sport riservato ad una élite di praticanti e della cura della « costruzione » del campione da ripresentare con una medaglia al collo a « testimonianza » di una validità che pagano su basi di argilla che non potevano reggere al tempo.

E non hanno retto. Da Città del Messico è venuta la verità il magro bottino conquistato dagli azzurri non è il frutto di cattive scelte fatte dai dirigenti di arrati metodi di allenamento « magri » dei tecnici di un temperamento agonistico diventato improvvisamente « fragile » o degli « effetti dell'altitudine » che guarda caso avrebbe nuocuto ai nostri ragazzi ma non agli ungheresi e ai tedeschi ai francesi che non sono certamente popoli « daltitudine ».

Tramontati certi campioni come Pamich e Berruti, passati al professionismo i Benvenuti e così via toccato ad altri il turno di estriare i numeri buoni da certi sport lotte è venuta a galla la verità una verità amara che diventa « verità » volendo contare a novembre soltanto i dietro presunti errori tecnici e selettivi dei dirigenti.

Contro il Foggia per il torneo De Martino

La Roma rimonta e vince per 3 a 2

FOGGIA Trentini Capra Vian, Colacchia Silla (Panna), Corcetti (Pinto), Vanzini Minichini, Nocera Pavone De Angelis.

ROMA Giusti Carloni Bel Benitez Cappelli Spinoli, Damato Guido (Rosselli) Landini Polesilli Nobili (Orzi).

ARBITRO Longi di Livorno.

MARCATORI nel primo tempo al 15 Nocera al 19 De Angelis al 44 Landini nella ripresa al 25 Damato e al 43 Rosselli.

NOTE al 20 della ripresa Benitez ha calciato fuori un calcio di rigore.

Risultato clamoroso al 11° minuto nella partita per il torneo De Martino tra Roma e Foggia i giallorossi dopo aver subito due goal soprattutto per colpa di due svariati del difensori sono riusciti a rimontare e a capovolgere il risultato a loro

Calcio: Italia-RDT a Berlino

Luffico stampa della FIGC comunica che la Federazione calcistica della Germania del Est ha comunicato ufficialmente che l'incontro tra le nazionali della Repubblica Democratica Tedesca e dell'Italia valido per il torneo preliminare di qualificazione alla Coppa del Mondo 1970 ed in programma il 19 marzo 1969 sarà disputato a Berlino.

Liston torna a vincere

PITTSBURGH 13

Il peso massimo americano Sonny Liston ha ripreso la corsa al titolo mondiale assoluto di pugilato battendo la scorsa notte a Pittsburgh dopo 23' della terza ripresa il texano Roger Rischer. Liston che ha colto la sua 43esima vittoria e il 35esimo k.o. della sua carriera, ha dominato a suo piacimento l'avversario che per le prime due riprese non ha fatto altro che correre intorno al ring senza però riuscire a evitare un uppercut di destro al primo round che lo ha mandato al tappeto per otto secondi. Alla terza ripresa l'ex campione ha forzato i tempi e con un colpo sinistro al corpo ha invitato al nuovo avversario al tappeto per il conto totale. Liston che ha 36 anni e è classificato quarto nelle classifiche della World Boxing Association è quinto in quella della rivista Ring Magazine e pesava 102,5 chili. Rischer, che non figura in nessuna graduatoria mondiale ne pesava 97.

da una esperienza di precisione...

...il nuovo (cioè il televisore più moderno)

Conosciamo l'immagine "dal di dentro". Da anni costruiamo telecamere, apparecchi per televisione industriale, per controlli elettronici e altri strumenti di altissima precisione. Oggi produciamo il maggior numero di televisori in Italia ed esportiamo in tutta Europa. La precisione e il nostro lavoro. La qualità il suo risultato.

seleco® dalle telecamere ai televisori

stabilimenti in Vallencolato - 33170 Pordenone

NETTA RISPOSTA ALLE AMBIGUITA' DI CLIFFORD

Il FNL: tocca agli USA sbloccare la situazione creata dai fantocci

La conferenza stampa di Duong Dinh Thao - Il Fronte insiste per l'apertura della trattativa a 3 - Porta aperta per i militari e i civili di Saigon che decideranno di schierarsi dalla parte del loro popolo

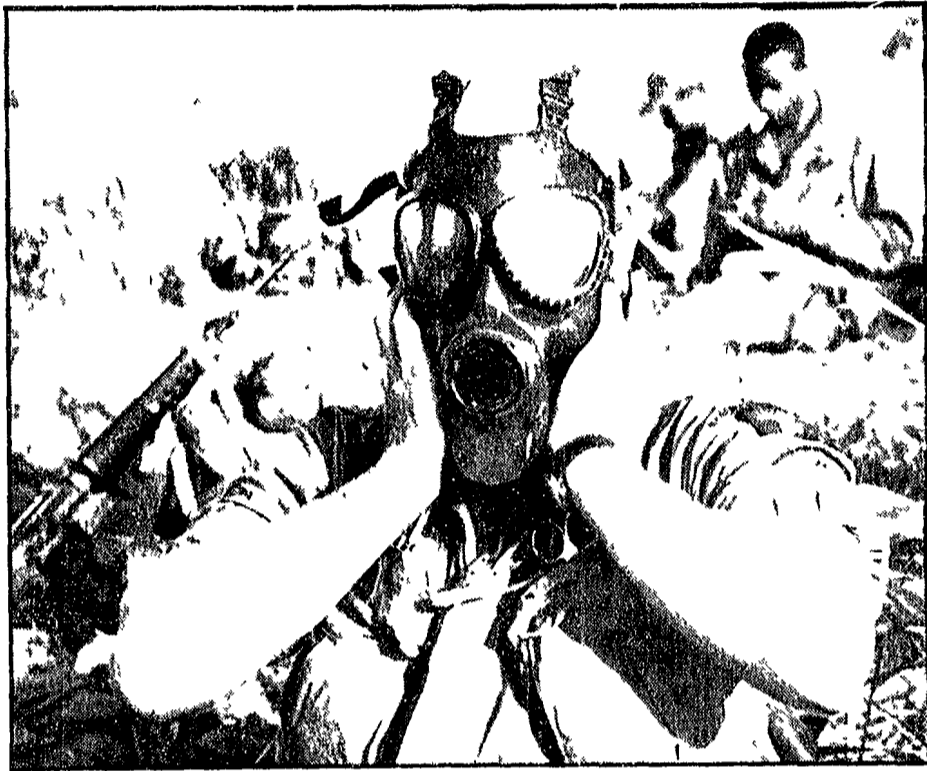
Dal nostro corrispondente

Sempre ambigua Washington sui colloqui tripartiti

Il portavoce della Casa Bianca si è rifiutato oggi di precisare se il ministro degli Esteri Clifford parlasse a nome del presidente Johnson quando nella conferenza stampa di ieri ha detto che gli Stati Uniti potrebbero portare a negoziati di Parigi senza il governo di Saigon.

PARIGI 13 - La crisi tra Washington e Saigon che covava da molte settimane forse da più di un mese è esplosa in modo clamoroso nel momento in cui le trattative di Parigi sono a un punto molto più avanzato di quanto si potesse accreditare osservatori francesi parlano stasera di ultimatum di Clifford al governo fantoccio di Saigon e Le Monde nel suo editoriale si domanda se gli americani non stiano cercando di non sbloccare la situazione a Parigi il segretario della fesa chiaro nell'evocare Saigon di aver tradito gli accordi per una conferenza a quattro lo è stato assai meno sulle sue intenzioni di sfidare il governo americano. A questo proposito non il suo discorso è apparso ambiguo perché

«minaccia di proseguire le conversazioni con i vietnamiti del nord (e quindi di continuare ad ignorare la presenza a Parigi di una delegazione del Fronte) ad essere perfettamente alle prese del governo di Saigon la cui sola preoccupazione è di impedire che il Fronte partecipi ai negoziati». Di qui il tono di estrema fermezza con il quale Duong Dinh Thao ha risposto alle richieste del Fronte di un incontro oggi nel corso di una conferenza stampa lambeggiata dalla politica americana che oggettivamente fa il gioco del governo fantoccio vietnamita di una parte l'apertura delle trattative e intensificarsi talmente le operazioni repressive nel Vietnam del sud.



PHU LOC (Sud Vietnam) - Una compagnia di marines ha scatenato un attacco con i gas contro una località a pochi chilometri da Hue. Nella foto un marine si toglie la maschera anti-gas usata nell'attacco (telefoto UPI)

I fantocci sbugiardano i loro profetori

Pandemonio nel Sud Vietnam per le parole di Clifford

« Il fossato tra Washington e Saigon ha assunto proporzioni enormi » scrive la stampa sudvietnamita - Incursioni dei « B-25 »

SAIGON 13 - Le dichiarazioni fatte ieri dal segretario americano alla Difesa Clark Clifford hanno suscitato un pandemonio negli ambienti collaborazionisti di Saigon. Il ministro delle Informazioni Lon That Thien ha convocato oggi una conferenza stampa nel corso della quale dopo aver dato un'asserzione del bugiardo a Clifford ha sostenuto che il governo fantoccio non riconosce alcuna decisione che dovesse essere presa a Parigi in assenza di una sua delegazione.

Bunker Secondo il ministro delle informazioni in un colloquio avvenuto il 22 ottobre Duong Dinh Thao ha rifiutato di accettare un accordo con la delegazione della RDV era già stato raggiunto « cinque mesi fa ».

La stampa in lingua inglese di Saigon commenta con un'ostilità palese il colloquio, come fa il Saigon Post che dopo le parole si sta sviluppando tra Saigon e Washington (una guerra le cui conseguenze possono minacciare la libertà del Vietnam) sembra avere assunto proporzioni enormi e la conseguenza di ciò sono imprevedibili. Il fatto che il presidente eletto Nixon abbia auspicato la politica di Johnson non fa che accentuare la tensione. Dal canto suo il Vietnam Guard dice che dopo le dichiarazioni Johnson e Nixon « sembrano una persona sola ».

In tutto il Vietnam del Sud la guerra intanto continua. Aerei B-52 hanno effettuato vari attacchi contro varie distanze da Saigon e in sole quattro incursioni su altre tre province hanno sganciato non meno di 300 tonnellate di bombe. Le incursioni degli apparecchi della aviazione tattica sono state come ogni giorno parecchie centinaia. I soldati dell'esercito di liberazione hanno risposto alle crescenti incursioni dei bombardieri americani con vari attacchi aerei in particolare presso Ban Me Thuot e Camp Holloway presso Pleiku. In quest'ultimo è stato ucciso un pilota di un aereo F-111 che sono stati distrutti o danneggiati parecchi aerei. Sono stati complessivamente attaccati sei importanti obiettivi militari negli Stati Uniti impegnati in una cinquantina di missioni sul Vietnam del Nord e ne era non stati abbattuti ben quattro, una percentuale allarmante.

Ad Hanoi il Consiglio dei ministri della RDV ha recentemente sotto la presidenza del primo ministro Phan Van Dong ha lanciato un appello alla popolazione vietnamita a dare il loro miglior contributo alla sacra causa della liberazione del Sud della difesa del Nord e per la pace e l'unità nazionale. La riunione della conferenza di Hanoi è stata una grande riunione del paese.

Pakistan: Ayub Khan tenta di liquidare l'opposizione

ARRESTATO ALI BHUTTO

Emergenza nel paese

L'ex ministro degli Esteri considerato il candidato della sinistra nelle prossime elezioni presidenziali - Con lui arrestati altri quattordici dirigenti popolari - Manifestazioni e proteste in tutto il paese

RAWALPINDI 13 - L'ex ministro degli Esteri del Pakistan Zulfiqar Ali Bhutto è stato arrestato oggi a Lahore e nello stesso tempo sono stati tratti in arresto in varie località del Paese quattordici suoi collaboratori. Tra i quali il presidente del Partito popolare Awami Ali Khan due cugini di Bhutto Nizam Ali Bhutto e Vir Baksh Bhutto - e il dottor Mohammad Mubshir dirigente del partito polare a Lahore.

Pakistan: Ayub Khan tenta di liquidare l'opposizione

ARRESTATO ALI BHUTTO

Emergenza nel paese

L'ex ministro degli Esteri considerato il candidato della sinistra nelle prossime elezioni presidenziali - Con lui arrestati altri quattordici dirigenti popolari - Manifestazioni e proteste in tutto il paese



L'ex ministro degli Esteri Ali Bhutto

Non si conosce finora la estensione dello stato di emergenza dichiarato in molti a polugh dopo gli arresti e il tentativo di reprimere le manifestazioni già in corso da parecchi giorni di cui sono protagonisti soprattutto gli studenti. Ma dopo l'arresto di Ali Bhutto altri stati popolari si sarebbero conformati con i governi delle scuole annunciano vaste manifestazioni di protesta che la polizia e i servizi di sicurezza stanno cercando di reprimere.

Non si conosce finora la estensione dello stato di emergenza dichiarato in molti a polugh dopo gli arresti e il tentativo di reprimere le manifestazioni già in corso da parecchi giorni di cui sono protagonisti soprattutto gli studenti. Ma dopo l'arresto di Ali Bhutto altri stati popolari si sarebbero conformati con i governi delle scuole annunciano vaste manifestazioni di protesta che la polizia e i servizi di sicurezza stanno cercando di reprimere.

BRUXELLES

Oggi la riunione del consiglio NATO

BRUXELLES 13 - Domani venerdì è stato convocato il consiglio di sicurezza del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite per il 14 novembre. Il consiglio di sicurezza si riunirà a Parigi. Il presidente del consiglio di sicurezza è il ministro degli Esteri francese Maurice Schumann. Il segretario è il ministro degli Esteri belga Pierre de Wit.

Delegazione sindacale sovietica partita per l'Italia

MOSCA 13 - La delegazione sovietica per l'Italia è partita oggi per Roma. La delegazione è composta da sei membri, tra cui il ministro degli Esteri Andrej Kozyrev e il primo vice ministro degli Esteri Andrej Gromyko.

E' morto a Mosca Alexei Kosterin

MOSCA 13 - È morto a Mosca il ministro degli Esteri Andrej Kozyrev. La notizia è stata annunciata dal ministero degli Esteri.

DALLA PRIMA

Pensioni Leone

Il Parlamento deve dare un'occhiata alle pensioni. Il ministro delle Finanze ha detto che il governo non può non prendere in considerazione la possibilità di un aumento delle pensioni. Il ministro ha detto che il governo non può non prendere in considerazione la possibilità di un aumento delle pensioni.

Iniziativa e adesioni in tutti i settori

Accanto ai lavoratori in campo sindacale, in tutti i settori si sta sviluppando un movimento di iniziativa e adesioni. Il movimento si sta sviluppando in tutti i settori, in tutti i settori.

Ancona

Il personale sindacale dell'Ancona ha organizzato una manifestazione di protesta. La manifestazione si è svolta in tutta la città.